



Azienda Bergamasca Farmazione

ARRIVO  
25 GIU. 2020

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Al Direttore Generale della Provincia di Bergamo

All'Assessore Settore Istruzione, Formazione, Lavoro e Sicurezza Lavoro

Bergamo, 23 giugno 2020

Oggetto: Trasmissione documentazione Bilancio Consuntivo 2019 – Integrazione Documenti

In relazione a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto di ABF, e ad integrazione di quanto inviato in data 16 giugno 2020, con la presente trasmettiamo i sotto elencati atti approvati dal CdA di ABF in data 8 Giugno 2020 con Delibera n. 6:

- Bilancio Consuntivo Anno 2019
  - Stato Patrimoniale
  - Conto economico
  - Nota integrativa
- Delibera di approvazione del CdA
- Relazione del Direttore Generale
- Relazione dell'Organo di Revisione

PROVINCIA DI BERGAMO  
N. 0033209/I del 25/06/2020  
Class:14.02



Cordiali saluti,

Il direttore generale  
Daniele Rota

Il presente documento consiste di n. 77 pagine esclusa la presente

Responsabile di procedimento: dott. Roberto Pievani 035 - 3693716

Azienda Speciale della Provincia di Bergamo - Iscritta Registro Imprese di Bergamo

via Monte Gleno, 2  
tel 035 36 93 711

abf@abf.eu  
abf@pec.abf.eu

www.abf.eu  
C.F. e P.IVA 03240540165



# AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

### Dati anagrafici

<b>Sede in</b>	VIA MONTE GLENO, 2 - BERGAMO (BG) 24125
<b>Codice Fiscale</b>	03240540165
<b>Numero Rea</b>	BG 361892
<b>P.I.</b>	03240540165
<b>Capitale Sociale Euro</b>	250.000
<b>Forma giuridica</b>	Altri enti con pers.giuridica
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	853209
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

1

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
7) altre	1.974	5.050
Totale immobilizzazioni immateriali	1.974	5.050
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	55.138	51.109
2) impianti e macchinario	114.470	107.348
3) attrezzature industriali e commerciali	667.076	669.813
4) altri beni	238.107	238.118
Totale immobilizzazioni materiali	1.074.791	1.066.388
Totale immobilizzazioni (B)	1.076.765	1.071.438
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	870.418	1.224.717
Totale crediti verso clienti	870.418	1.224.717
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.215	187.300
esigibili oltre l'esercizio successivo	76.529	174.671
Totale crediti tributari	129.744	361.971
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	780.240	1.974.991
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.438	2.201
Totale crediti verso altri	782.678	1.977.192
Totale crediti	1.782.840	3.563.880
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) altri titoli	39.025	39.025
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.025	39.025
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	4.518.780	2.300.704
3) danaro e valori in cassa	1.545	2.894
Totale disponibilità liquide	4.520.325	2.303.598
Totale attivo circolante (C)	6.342.190	5.906.503
D) Ratei e risconti	3.479.368	3.423.855
Totale attivo	10.898.323	10.401.796
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	2.312.555	1.840.460
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	2.312.556	1.840.460
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	225.897	472.095
Totale patrimonio netto	2.788.453	2.562.555
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.873	27.740

D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.819	6.173
Totale debiti verso banche	9.819	6.173
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.781.540	4.196.686
Totale acconti	4.781.540	4.196.686
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	842.185	1.000.655
Totale debiti verso fornitori	842.185	1.000.655
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.949	312.874
Totale debiti tributari	217.949	312.874
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	552.733	498.800
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	552.733	498.800
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.143.284	1.246.104
Totale altri debiti	1.143.284	1.246.104
Totale debiti	7.547.510	7.261.292
E) Ratei e risconti	532.487	550.209
Totale passivo	10.898.323	10.401.796

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione	14.442.837	14.660.636
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		
5) altri ricavi e proventi	139.510	165.215
contributi in conto esercizio	289.000	227.722
altri	428.510	392.937
Totale altri ricavi e proventi	14.871.347	15.053.573
Totale valore della produzione		
B) Costi della produzione	399.181	385.293
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.729.754	4.355.383
7) per servizi	95.438	137.843
8) per godimento di beni di terzi		
9) per il personale	7.299.072	7.048.556
a) salari e stipendi	2.154.701	1.647.531
b) oneri sociali	471.259	458.527
c) trattamento di fine rapporto	9.925.032	9.154.614
Totale costi per il personale		
10) ammortamenti e svalutazioni	3.076	4.645
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	346.105	377.354
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.153	4.000
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	351.334	385.999
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.013	24.859
14) oneri diversi di gestione	14.521.752	14.443.991
Totale costi della produzione	349.595	609.582
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	1.800	1.800
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	12.668	10
altri	12.668	10
Totale proventi diversi dai precedenti	14.468	1.810
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari	11.497	11.213
altri	11.497	11.213
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.971	(9.403)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	352.566	600.179
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	126.669	128.084
imposte correnti	126.669	128.084
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	225.897	472.095
21) Utile (perdita) dell'esercizio		

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	225.897	472.095
Imposte sul reddito	126.669	128.084
Interessi passivi/(attivi)	(2.971)	9.403
(Dividendi)	-	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	805
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	349.595	610.387
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.133	3.936
Ammortamenti delle immobilizzazioni	280.776	287.098
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	934	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	283.843	291.034
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	633.438	901.421
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	354.299	(66.644)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(131.629)	143.166
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(55.512)	(172.378)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(17.722)	23.148
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.807.633	(655.672)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.957.069	(728.380)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.590.507	173.041
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.392	(3.579)
(Imposte sul reddito pagate)	(66.294)	(287.504)
Dividendi incassati	-	0
(Utilizzo dei fondi)	-	(200.000)
Altri incassi/(pagamenti)	-	307.457
Totale altre rettifiche	(59.902)	(183.626)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.530.605	(10.585)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(313.878)	(848.658)
Disinvestimenti	-	164
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0

Disinvestimenti	-	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(313.878)	(848.494)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi	-	0
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	0
Accensione finanziamenti	-	0
(Rimborso finanziamenti)	-	0
Mezzi propri	-	0
Aumento di capitale a pagamento	-	0
(Rimborso di capitale)	-	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.216.727	(859.079)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.300.704	3.158.526
Depositi bancari e postali	0	-
Assegni	2.894	4.151
Danaro e valori in cassa	2.303.598	3.162.677
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.518.780	2.300.704
Depositi bancari e postali	1.545	2.894
Danaro e valori in cassa	4.520.325	2.303.598
Totale disponibilità liquide a fine esercizio		

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario ha la finalità di fornire un'analisi finanziaria dell'impresa e consente di rilevare in modo sistematico ed immediato le variazioni subite dalle risorse finanziarie dell'azienda nonché le relative cause. In particolare il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di copertura;
2. la capacità dell'azienda di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione dei beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Si evidenzia che le disponibilità liquide a fine esercizio sono interamente utilizzabili dall'azienda.



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Si precisa inoltre che in accordo con la Provincia il presente bilancio viene presentato al C.d.a. in data odierna a seguito dell'emergenza Covid-19.

### Informazioni sull'azienda

Al nostro Ente – Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso Regione Lombardia per la formazione e i servizi al lavoro – sono stati affidati:

- dal 01 settembre 2005 la gestione dei corsi di formazione professionale tramite i centri di formazione professionale di Bergamo, Albino, Curno, San Giovanni Bianco e Trescore Balneario;
- dal 01 luglio 2008 la gestione dei corsi di formazione professionale tramite il centro alberghiero di Clusone;
- dal 01 settembre 2013 la gestione a Treviglio dei corsi di formazione professionale nell'ambito della preparazione pasti, panificazione e pasticceria tramite un centro di nuova istituzione; a settembre 2018 sono terminate le opere edilizie di ampliamento del centro e il conseguente incremento di arredi e laboratori, consentendo inoltre di accentrare le attività di panificazione e pasticceria della sede staccata di Castel Rozzone dismessa al termine dell'anno formativo 2017/2018;
- con l'anno formativo 2019-2020 è risultata accreditata per i servizi di formazione di Regione Lombardia anche la sede operativa di Almenno San Bartolomeo (ID sede 3388046) dove si svolgono i corsi triennali di falegnameria ed operatore del legno.

A seguito dell'adozione del sistema dotale - introdotto da Regione Lombardia a partire dall'anno formativo 2015/2016 - ABF continua a fronteggiare i seguenti vincoli:

- l'attribuzione di un budget finanziario contingentato nell'ambito dei corsi in obbligo formativo, a cui corrisponde un numero massimo di doti per anno formativo;
- l'armonizzazione del valore di finanziamento delle suddette doti riconosciuto a tutte le istituzioni formative accreditate presso il sistema regionale;
- la diversificazione del valore unitario della dote – in 3 fasce e per un valore medio unitario di euro 4.300 – in funzione della tipologia del percorso di qualifica o di diploma professionale.

Per affrontare il presente quadro regolamentare ABF attua provvedimenti organizzativi volti al contenimento della spesa e l'impiego ottimale delle risorse, garantendo nel contempo una significativa qualità nell'erogazione dell'offerta formativa. In particolare le azioni continuano a essere orientate:

- all'ottimizzazione del numero dei corsi attivati a finanziamento privato;
- al rafforzamento della figura del tutor di sistema, orientata all'incremento dei servizi alle aziende;
- alla conferma delle 22 ore di docenza frontale attuate dal corpo insegnante;

S

- al proseguimento delle azioni sperimentali di sviluppo e rafforzamento del sistema duale attraverso il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale; l'ottimizzazione dei costi ha riguardato anche alcuni corsi con un limitato numero di allievi, le cui materie trasversali sono state condivise con più classi al fine di contenere i costi di docenza;
- al miglioramento del sito web aziendale attraverso un'equipe di esperti di marketing e comunicazione per investire sui nuovi profili dell'utenza, sia in obbligo formativo che in formazione continua;
- alla conservazione degli edifici dei centri di formazione di ABF, che continuano ad essere oggetto di interventi di ordinaria manutenzione; così come l'ammodernamento dei laboratori e delle attrezzature, necessario per mantenere un elevato livello dell'offerta formativa anche per i corsi rivolti a soggetti adulti.

Questi interventi, nonostante nel corso dell'esercizio la piena applicazione del rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2016/2018 ed il venir meno dei vantaggi contributivi derivanti dall'applicazione del "Jobs Act" abbia determinato a parità di unità lavorative un sensibile aumento del costo del personale, ci hanno permesso di coprire tutti i costi di gestione e conseguire un utile d'esercizio di euro 225.897.

Si segnala infine che ABF – nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Provincia di Bergamo e dei consolidati criteri di economicità, efficacia ed efficienza - persevera nell'osservanza delle prescrizioni in tema di contenimento della spesa del personale dipendente in ottemperanza alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio Provinciale – delibera del Consiglio Provinciale 53/2018.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

9

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Disciplina transitoria**

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio le operazioni non vi sono state operazioni in valuta estera.

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.974.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'azienda e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'azienda acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio dei Revisori, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'azienda ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

11

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritte in questa voce dell'attivo i programmi software (contabilità, gestione del personale, posta elettronica e sito internet) il cui processo di ammortamento è ultimato.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.974, sono relativi agli interventi di adattamento dei locali dei C.F.P. di Trescore Balneario, Albino e Clusone, che vengono ammortizzati in sei esercizi.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	1.974
Saldo al 31/12/2018	5.050
Variazioni	-3.076

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	-	-	54.413	-	-	-	27.879	82.292
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	54.413	-	-	-	22.829	77.242
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	5.050	5.050
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	3.076	3.076
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(3.076)	(3.076)
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	-	-	18.413	-	-	-	18.454	36.867
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(18.413)	-	-	-	(16.480)	(34.893)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>Valore di bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	1.974	1.974

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà dell'azienda.

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

### Immobilizzazioni materiali

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei fondi, per complessivi euro 1.074.791, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
  - 2) impianti e macchinario;
  - 3) attrezzature industriali e commerciali;
  - 4) altri beni;
  - 5) immobilizzazioni in corso e acconti.
- Si informa inoltre che:

- all'azienda sono stati conferiti dalla Provincia, e concessi in uso gratuito, i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale;
- i beni mobili strumentali del centro di formazione professionale di Clusone di proprietà della Provincia sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni mobili strumentali del centro formativo di Clusone di proprietà della Regione ed in uso allo stesso da oltre cinque anni sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni immobili utilizzati, di proprietà della Provincia, sono concessi in uso gratuito all'azienda.

Il valore dei beni mobili in dotazione ai vari centri di formazione professionale, alla data di chiusura dell'esercizio, di proprietà della Provincia di Bergamo, concessi in uso gratuito all'azienda per un valore di euro 1.915.310 risultano dislocati nei Centri di Formazione Professionale come di seguito riportato:

CFP Bergamo	Euro	204.318
CFP Albino	Euro	91.829
CFP Curno	Euro	100.563
CFP San Giovanni Bianco	Euro	459.568
CFP Trescore Balneario	Euro	762.826
CFP Treviglio	Euro	296.206

L'elenco dettagliato di tali beni è conservato agli atti dell'azienda.

### Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b>	
Costruzioni leggere	10%
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti telefonici	20%
Impianti specifici	15%
Impianti allarme	30%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzature varie	15%
Attrezzature informatiche uso didattico	20%
Attrezzature didattiche	15%
Attrezzature pulizia locali	15%
<b>Altri beni</b>	
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	20%
Arredamenti didattici	15%
Insegna	12,50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

I beni ammortizzabili di costo unitario inferiore ad euro 516, che sono stati interamente dedotti nell'esercizio, sono beni la cui effettiva vita utile normalmente si esaurisce nell'arco di dodici mesi.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	1.074.791
Saldo al 31/12/2018	1.066.388
Variazioni	8.403

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	73.131	316.480	2.173.050	929.746	-	3.492.407
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.022	209.132	1.503.238	691.627	-	2.426.019
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	51.109	107.348	669.813	238.118	-	1.066.388
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	11.847	30.455	182.215	62.520	0	287.037
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	294	640	0	934
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	7.818	23.334	184.657	61.891	0	277.700
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	4.029	7.122	(2.737)	(11)	0	8.403
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	84.978	346.935	2.278.343	884.659	-	3.594.915
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.840	232.465	1.611.266	646.551	-	2.520.122
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	55.138	114.470	667.076	238.107	-	1.074.791

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'azienda.

**Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**



Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Operazioni di locazione finanziaria

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio l'azienda non detiene alcuna tipologia di immobilizzazioni finanziarie.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Attivo circolante**

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 6.342.190. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 435.687.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Rimanenze

Alla data di chiusura dell'esercizio l'azienda non detiene alcuna tipologia di rimanenze.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

16

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

### Crediti commerciali

Si precisa che l'azienda non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti appositamente costituito.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 2.153, raggiungendo una consistenza finale di euro 12.000.

### Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.782.840.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.224.717	(354.299)	870.418	870.418	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	361.971	(232.227)	129.744	53.215	76.529
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.977.192	(1.194.514)	782.678	780.240	2.438
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.563.880</b>	<b>(1.781.040)</b>	<b>1.782.840</b>	<b>1.703.873</b>	<b>78.967</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 782.678.

#### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Inail in acconto	108.389
Anticipi a fornitori	16.984
Crediti per progetti e bandi Regione Lombardia ed altri Enti	475.735
Credito verso Enpapi	16.013
Credito per restituzione cessione credito Farmafactoring	161.293
Altri crediti	1.826

**Totale** **780.240**

### Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	2.438
<b>Totale</b>	<b>2.438</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda detiene esclusivamente titoli di stato (BTP).

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Altri titoli

I titoli di stato (BTP) sono iscritti al costo di acquisto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 39.025.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

#### Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 39.025.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	39.025	0	39.025
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>39.025</b>	<b>0</b>	<b>39.025</b>

### Disponibilità liquide

18

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 4.520.325, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche, Poste Italiane, carte di credito prepagate e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	2.300.704	2.218.076	4.518.780
<b>Assegni</b>	-	0	-
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	2.894	(1.349)	1.545
<b>Totale disponibilità liquide</b>	2.303.598	2.216.727	4.520.325

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 3.479.368.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	3.325.093	126.948	3.452.041
<b>Risconti attivi</b>	98.762	(71.435)	27.327
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	3.423.855	55.513	3.479.368

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

<b>Risconti attivi</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Risconti attivi su assicurazioni	625	
Risconti attivi su fidejussioni	17.040	14.710
Risconti attivi su contributi Inail allievi		84.052
Risconti attivi su collegamenti telematici	9.418	
Risconti attivi su canoni manutenzione software e licenze	244	
<b>TOTALE</b>	<b>27.327</b>	<b>98.762</b>

<b>Ratei attivi</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Ratei attivi per interessi	529	532
Ratei attivi per ricavi attività formativa	3.451.512	3.324.561
<b>TOTALE</b>	<b>3.452.041</b>	<b>3.325.093</b>

### Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

19

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	3.452.041		
Risconti attivi	27.327		

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.788.453 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 225.898.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	250.000	-	-		250.000
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	1.840.460	472.095	-		2.312.555
<b>Varie altre riserve</b>	-	-	1		1
<b>Totale altre riserve</b>	1.840.460	472.095	1		2.312.556
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	472.095	(472.095)	-	225.897	225.897
<b>Totale patrimonio netto</b>	2.562.555	-	1	225.897	2.788.453

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità

riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
<b>Capitale</b>	250.000			-	-
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	2.312.555	riserva di utili	B	2.312.555	104.376
<b>Varie altre riserve</b>	1	riserva di arrotondamento		-	-
<b>Totale altre riserve</b>	2.312.556			2.312.555	-
<b>Totale</b>	2.562.556			2.312.555	-
<b>Quota non distribuibile</b>				2.312.555	
<b>Residua quota distribuibile</b>				0	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

#### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sottovoce Varie altre riserve.

### **Fondi per rischi e oneri**

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

#### **Trattamento fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

22

L'Organismo Italiano di Contabilità ha formulato un principio contabile (OIC 31), dedicato ai fondi per rischi ed oneri ed al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Le indicazioni contenute nell'OIC 31, prevedono che le quote versate di anno in anno, al fondo di tesoreria gestito dall'Inps o ai fondi di previdenza complementare, rappresentano l'unico contributo che il datore di lavoro è tenuto ad assolvere, escludendo ogni possibile onere o garanzia di rendimento o rivalutazione delle quote versate ai fondi, e pertanto, sul piano sostanziale, per le quote di TFR maturate dal 01 gennaio 2007 il debitore nei confronti del lavoratore sono i fondi e non più il datore di lavoro. Pertanto, la passività per Trattamento Fine Rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate a favore dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	27.740
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	471.259
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	469.126
<b>Totale variazioni</b>	2.133
<b>Valore di fine esercizio</b>	29.873

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che l'azienda non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

#### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 842.185, è stata effettuata al valore nominale.

#### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

In questa voce sono inoltre iscritte le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta versate nell'anno 2020 e l'Iva a debito per operazioni soggette a "Split Payment".

23



**Altri debiti**

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti costi maturati non liquidati	962.965
Debiti per somme a custodia	28.266
Debiti verso collaboratori	56.310
Altri debiti	95.743
<b>Totale</b>	<b>1.143.284</b>

**Variazioni e scadenza dei debiti**

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 7.547.510.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	6.173	3.646	9.819	9.819
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	4.196.686	584.854	4.781.540	4.781.540
Debiti verso fornitori	1.000.655	(158.470)	842.185	842.185
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	312.874	(94.925)	217.949	217.949
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	498.800	53.933	552.733	552.733
Altri debiti	1.246.104	(102.820)	1.143.284	1.143.284
<b>Totale debiti</b>	<b>7.261.292</b>	<b>286.218</b>	<b>7.547.510</b>	<b>7.547.510</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

**Suddivisione dei debiti per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

**Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

24

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

L'azienda non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

### **Ratei e risconti passivi**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 532.487.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	274	43.077	43.351
<b>Risconti passivi</b>	549.935	(60.799)	489.136
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	550.209	(17.722)	532.487

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

#### **Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Risconti passivi su contributi in conto capitale	89.418	119.175
Risconti passivi su progetti autofinanziati	176.536	138.541
Risconti passivi su ricavi per rimborso materiale didattico	169.803	238.840
Risconti passivi su altri ricavi	53.379	53.379
<b>Totale</b>	<b>489.136</b>	<b>549.935</b>

<b>Ratei passivi</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Ratei passivi su sublocazione e altre spese utilizzo immobili	0	274
Ratei passivi per quote Inail allievi	43.351	0
<b>Totale</b>	<b>43.351</b>	<b>274</b>

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo entro l'esercizio</b>	<b>Importo oltre l'esercizio</b>	<b>Importo oltre cinque anni</b>
Ratei passivi	43.351	0	0
Risconti passivi	417.025	69.228	2.883

25

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 14.442.837.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 428.510.

I ricavi sono stati iscritti nel seguente modo:

#### *Per l'attività formativa gestita con fondi e finanziamenti pubblici*

- l'importo del finanziamento rendicontato per l'anno formativo 2018-2019 al netto di quanto già imputato nel bilancio precedente;
- la quota del finanziamento previsto per l'anno formativo 2019-2020 calcolata tenendo conto dei giorni intercorsi dall'inizio dell'anno formativo fino al 31.12.2019 in quanto, essendo stato armonizzato il valore della dote per tutte le istituzioni formative accreditate, risulta coerente suddividere l'importo del finanziamento sulla durata dell'anno formativo;
- l'importo rendicontato di competenza dell'esercizio per l'attività formativa iniziata e ultimata nell'esercizio;
- l'importo versato dall'allievo, rapportato al periodo di svolgimento dei corsi in aula, per i ricavi inerenti il recupero del materiale didattico.

#### *Per i progetti autofinanziati*

- l'importo di competenza dell'esercizio calcolato in base alle ore dei corsi effettuate rispetto alle ore complessive.

#### *Per gli altri ricavi*

- quando lo scambio è avvenuto e tale momento è rappresentato dalla consegna o dal momento in cui i servizi sono resi.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso per euro 29.757, dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle attrezzature didattiche oggetto di contributi, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Il dettaglio di tali voci è il seguente:

### **B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Acquisti materiali didattico di consumo	euro	296.411
Acquisti materiale per pulizia	euro	10.547
Acquisti materiali di consumo	euro	30.788
Carburante autoveicoli	euro	5.597
Spese di cancelleria	euro	37.698
Oneri diversi su acquisti	euro	66
Acquisti indumenti protettivi	euro	7.591
Acquisti vari	euro	10.482
<b>Totale voce B.6)</b>	<b>euro</b>	<b>399.181</b>

### **B.7) Per servizi**

Assicurazioni	euro	51.386
Compensi a sindaci/revisori	euro	23.684
Consulenze	euro	128.797
Compensi risorse umane esterne	euro	393.495
Compensi per esami	euro	21.490
Spese per collaborazioni	euro	790.790
Compensi ai destinatari	euro	52.648
Spese gestione sistema informatico	euro	98.873
Costi per servizi mezzi di trasporto	euro	18.155
Costi per servizi utenze	euro	296.388
Spese riscaldamento	euro	210.279
Manutenzioni	euro	553.243
Spese servizio mensa	euro	273.083
Spese formazione personale	euro	9.354

27

Spese attività formativa extra obbl.	euro	69.766
Spese di pubblicità	euro	117.724
Oneri e servizi bancari e postali	euro	9.419
Personale distaccato c/o impresa	euro	80.799
Altre spese relative ai progetti	euro	102.625
Spese viaggi e trasferte	euro	52.124
Spese di vigilanza	euro	16.452
Spese di pulizia	euro	93.575
Spese smaltimento rifiuti	euro	31.855
Contributi Inail allievi	euro	159.611
Fidejussioni	euro	17.270
Spese adempimenti HACCP e qualità e prevenzione	euro	49.445
Costi per servizi vari	euro	7.424
<b>Totale voce B.7)</b>	<b>euro</b>	<b>3.729.754</b>

### B.8) Per godimento di beni di terzi

Spese per locazioni	euro	17.436
Spese per noleggi	euro	28.002
Altre spese utilizzo immobili	euro	50.000
<b>Totale voce B.8)</b>	<b>euro</b>	<b>95.438</b>

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 14.521.752.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

#### Interessi e altri oneri finanziari

Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	9.594
Altri	1.903
<b>Totale</b>	<b>11.497</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### Imposte dirette

25

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti ed ammontano ad euro 126.669.

#### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

#### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

La determinazione della base imponibile fiscalmente rilevante è stata individuata sulla base del cd. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del TUIR, che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali.

L'azienda, pertanto, nel determinare la base imponibile rilevante ai fini impositivi ha applicato il cd. "principio di derivazione rafforzata" così come delineato dalle disposizioni di coordinamento emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. 3 agosto 2017) ai sensi dell'art. 13-*bis* del D.L. n. 244/2016 in tema di "Coordinamento della disciplina in materia di IRES e IRAP con il D.Lgs. n. 139/2015".

In particolare, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio stanziate in bilancio:

- ai fini della determinazione dell'esercizio di competenza, anche in deroga a quanto indicato all'art. 109, commi 1 e 2, del TUIR, sono stati utilizzati i criteri individuati dai principi contabili adottati dall'impresa;
- il plafond *ex* 106, comma 1, del TUIR, rilevante per svalutazione forfettaria dei crediti presenti in bilancio, è stato determinato tenendo conto del valore fiscale dei crediti;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, è stata operata in ossequio a quanto disposto dall'art. 107, commi da 1 a 3, del TUIR. Questo per fare in modo che non venisse consentita una deduzione generalizzata di componenti negativi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che l'azienda dovrà presentare.

Il credito per IRES scaturito dagli acconti versati e dalle ritenute subite, iscritto alla voce C5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E20 di Conto economico relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2019 tenuto conto della dichiarazione dei redditi che l'azienda dovrà presentare.

L'azienda, avendone i requisiti (Istituto di istruzione avente personalità giuridica che non persegue fini di lucro), beneficia della riduzione alla metà dell'aliquota IRES ai sensi dell'art. 6 DPR 29 settembre 1973 n. 601.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati amministrativi	Personale pulizie e ausiliari	Persone docente	Totale dipendenti
Numero medio	1	0	76	41	166	284

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	23.684
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

L'organo amministrativo non percepisce compensi.

Si precisa inoltre che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed ai revisori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o revisori.

30

## Compensi al revisore legale o società di revisione

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti al Collegio dei revisori per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.684
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>23.684</b>

## Titoli emessi dalla società

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

L'azienda non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

L'azienda non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

L'azienda non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

### Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dall'azienda, ossia garanzie rilasciate dall'azienda con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La garanzia prestata dall'azienda è la fidejussione per l'importo complessivo di euro 4.781.440, scadente il 31.07.2020, rilasciata da Elba Assicurazioni Spa per nostro conto a garanzia dell'anticipo del 80% del contributo DDIF 1^ e 2^ annualità anno formativo 2019-2020 erogato dalla Regione Lombardia.

### Passività potenziali

Non risultano passività potenziali.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	4.781.440
di cui reali	0
Passività potenziali	0

31



## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'azienda non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C..

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si è manifestata, come a tutti noto, l'emergenza Covid-19, che ha interessato sia il territorio nazionale che gran parte dei paesi europei e buona parte del resto del mondo.

Tale situazione emergenziale da Covid-19 rappresenta un fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, che non impatta sui valori del conto economico e dello stato patrimoniale, configurandosi un evento di competenza dell'esercizio 2020 e, come tale, non produce effetti sui valori del bilancio dell'esercizio 2019.

Ciò richiede però un'adeguata informativa nella presente nota integrativa per evidenziare le conseguenze economiche-patrimoniali-finanziarie che l'azienda ha subito o potrebbe subire nel prosieguo dell'attività, oltre alle misure adottate per il contenimento del contagio.

Si fornisce pertanto, di seguito, la presente informativa relativamente ai seguenti aspetti:

#### Impatto della riduzione dei ricavi e misure per il contenimento dei costi

Dal 26 febbraio 2020 tutta l'attività formativa dei CFP è stata sospesa e solo da marzo 2020 è stata avviata formazione a distanza per i corsi autofinanziati, mentre i corsi per le aziende sono stati rinviati.

Per i ricavi dell'attività formativa è ancora in corso la trattativa con Regione Lombardia, di concerto con le altre aziende speciali e le scuole private, per ottenere il massimo riconoscimento delle doti. Allo stato attuale sembra che non ci dovrebbero essere problemi per le doti dei primi e secondi anni, per l'apprendistato e così pure per i terzi anni ed il primo e terzo anno PPD; rimangono ancora in dubbio le doti del quarto anno e secondo anno PPD, in quanto legate ai finanziamenti F.S.E..

Essendo l'attività scolastica sospesa abbiamo richiesto, dal 16 marzo 2020 e fino a quando sarà possibile, di attingere al fondo di integrazione salariale per tutto il personale dipendente, dando la possibilità al personale amministrativo ed ai docenti che svolgevano la formazione a distanza di usufruire dello "smart working", garantendo così a tutto il personale il pagamento degli stipendi.

32

Dal lato degli altri costi avremo un risparmio parziale negli acquisti del materiale didattico di consumo, delle spese dei tickets per il servizio mensa, delle spese di riscaldamento, delle spese per utenze e per i compensi dei collaboratori esterni.

#### Rischio incasso crediti

Per quanto riguarda tale aspetto non evidenziamo particolari criticità essendo gran parte della nostra attività finanziata da soggetti pubblici.

#### Rischio liquidità

Dal punto di vista finanziario confidiamo nel puntuale pagamento di quanto a noi dovuto da parte dei soggetti pubblici, riservandoci di richiedere, se necessario, un temporaneo ampliamento dell'affidamento bancario attualmente in essere con UBI Banca Spa.

#### Misure adottate per il contenimento del contagio

Ad oggi la nostra attività è ridotta, desta però molta preoccupazione l'incertezza sulle modalità di svolgimento dell'attività didattica quando riprenderà a settembre 2020 ed in funzione delle linee guida che saranno emanate ci dovremo attrezzare ed adottare le misure di contenimento del contagio che saranno stabilite per la ripresa dell'attività didattica.

Le notizie, ad oggi molto frammentarie, circa il numero massimo di alunni previsto per classe potrebbe determinare, oltre alle spese per gli investimenti in attrezzature, un incremento anche dei costi legati all'attività di docenza.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

L'azienda non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### **Comma 125-bis – Vantaggi economici "non generali" ricevuti**

Il nostro Ente, Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso la Regione Lombardia per la formazione ed i servizi al lavoro, riceve contributi pubblici a supporto sia delle attività didattiche disciplinate dal sistema regionale di istruzione e formazione professionale che delle funzioni attivate nella vasta area di servizi al lavoro ed altre attività collaterali.

Tali contributi costituiscono corrispettivi per le prestazioni svolte a seguito degli incarichi ricevuti e pertanto nessuna informazione deve essere fornita nella presente nota integrativa.

La nostra azienda ha invece in uso gratuito dalla Provincia di Bergamo sia gli immobili che determinati beni strumentali utilizzati per svolgere la propria attività.

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della Legge 04 agosto 2017 n. 124 si da' atto che tali beni, messi a disposizione a titolo gratuito da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. n. 33/2013, costituiscono vantaggi economici in natura da indicare nella presente Nota integrativa.

Di seguito si espongono i dati inerenti ai soggetti eroganti, al valore dei beni ricevuti ed una descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

**Soggetto erogante:** Provincia di Bergamo

33

**Immobili** di proprietà della Provincia di Bergamo, sedi dei centri di formazione professionale in uso gratuito:

- Bergamo - Via Gleno n. 2
- Albino - Via Padre Dehon n. 1/A
- Clusone - Via Barbarigo n. 27
- Curno - Via P. Finassi n. 10
- San Giovanni Bianco - Località Monterosso
- Trescore Balneario - Via Damiano Chiesa n. 12
- Treviglio - Via Caravaggio n. 50

**Beni mobili strumentali** di proprietà della provincia di Bergamo, già in dotazione ai centri di formazione professionale alla data di costituzione dell'azienda (01.09.2005), in uso gratuito i cui valori alla data di chiusura dell'esercizio sono i seguenti:

<b>CFP Bergamo</b>	euro	204.318
<b>CFP Albino</b>	euro	91.829
<b>CFP Curno</b>	euro	100.563
<b>CFP San Giovanni Bianco</b>	euro	459.568
<b>CFP Trescore Balneario</b>	euro	762.826
<b>CFP Treviglio</b>	euro	296.206

Avendo la Provincia di Bergamo dall'1 settembre 2005, affidato al nostro Ente la gestione dei servizi di formazione professionale in precedenza svolti dalla Provincia stessa, oltre al capitale di dotazione iniziale venivano dati in uso gratuito gli immobili sedi dei centri di formazione professionale ed i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale.

La nostra azienda, deve curare la manutenzione ordinaria dei beni immobili e dei beni mobili di proprietà della Provincia. La manutenzione straordinaria ed eventuali interventi di ristrutturazione ed ampliamento dei suddetti beni, nonché la realizzazione di nuovi fabbricati per l'esercizio dell'attività, sono a carico della Provincia, salvo diverso specifico accordo tra le parti.

#### **Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato**

Si rende noto che l'azienda ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

#### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 225.897, alla Riserva di utili

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda.

#### **Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti**

Nel patrimonio netto non sono presenti Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'azienda.

#### **Riserve incorporate nel capitale sociale**

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

#### **Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che l'azienda non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

34

## **Nota integrativa, parte finale**

Mi auguro di aver dato le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che tutti possano avere adeguati strumenti di valutazione invitandoVi ad approvarlo.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Bergamo, 08 giugno 2020

**Il Direttore - Legale rappresentante**

(Daniele Rota)



Azienda Bergamasca Formazione

PIRELLA G/2020 Approvazione Bilancio Consolidato 2019 e relativi atti

L'anno **duemilaventi** del mese di **Giugno** il giorno **8** alle ore **9:00** presso la sede di ABF in via Gleno 2 a Bergamo, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa e dello Statuto di ABF, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Azienda Bergamasca Formazione" così composto:

DAMIANO AMAGLIO  
SARA VITTORIA MARIA PAVESI  
MAURIZIO BETELLI  
GABRIELLA FASULO  
ENZO GIOVANNI PEDROCCHI

Presenti nr. **5**

Assenti: nr. **0**

Assume la Presidenza Damiano Amaglio.

Segretario verbalizzante, come da statuto, il Direttore Generale.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, invita il Consiglio a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.

## IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

**VISTO** l'atto del Presidente della Provincia di Bergamo (prot. 49029 del 07-08-19) avente per oggetto "*Nomina di Cinque Componenti del Consiglio d'Amministrazione di ABF*";

**VISTA** la convocazione del consiglio d'amministrazione per Lunedì 8 giugno 2020 che prevede al punto 2 dell'OdG "*Approvazione Bilancio Consuntivo 2019*"

**VISTI** gli adempimenti contemplati nell'art. 22 dello Statuto di ABF che prevedono che entro il 31 marzo di ogni anno il direttore generale presenti al Consiglio d'Amministrazione di ABF il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente, redatto in conformità allo schema tipo previsto per le aziende speciali e contenente:

- lo stato patrimoniale
- il conto economico
- la nota integrativa

**PRESO ATTO** inoltre del comma 2 dell'art. 22, in cui "*Il Consiglio di amministrazione, entro il 15 aprile di ogni anno, delibera l'approvazione del bilancio e lo trasmette all'organo di revisione nei successivi 5 giorni*"

**RIPRESO** l'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 "*Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società ed enti*" che prevede che l'assemblea sia convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e vista la comunicazione del 14.05.20 inviata alla Provincia di Bergamo avente per oggetto "*Presentazione Bilancio Consuntivo 2019*;

**VALUTATI** gli atti presentati dal direttore generale al Presidente ed ai consiglieri e in particolare:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico al 31.12.2019
- la nota integrativa al bilancio d'esercizio

## DELIBERA

- di approvare gli atti sopra indicati e più precisamente:
  - stato patrimoniale al 31.12.2019
  - conto economico al 31.12.2019
  - nota integrativa al bilancio d'esercizio
- Di destinare l'utile di esercizio conseguito all'incremento del fondo di riserva;
- Di trasmettere quanto sopra all'organo di revisione per i necessari previsti adempimenti.

IL SEGRETARIO  
DANIELE ROTA

IL PRESIDENTE  
DAMIANO AMAGLIO



## **RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

Prima di parlare dei dati relativi al bilancio consuntivo 2019 di ABF, delineare l'andamento e trarre le opportune conclusioni, è doveroso sottolineare il momento particolarmente drammatico che stiamo vivendo non solo in Italia, ma soprattutto in Lombardia e ancora di più nella provincia di Bergamo. Un dramma legato al COVID-19 che dallo scorso 25 febbraio ha costretto alla sospensione di tutti i servizi educativi ed attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado e di formazione superiore, comprese le Università ed i corsi legati alla formazione professionale. Siamo tutti coinvolti dai docenti agli allievi, al personale amministrativo, in attesa che il governo emani nuove misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per contrastare gli effetti di questa emergenza sull'economia, ma anche misure su come gestire la parte didattica, ad esempio la formazione a distanza, la questione della privacy, la progettazione delle attività, l'attenzione agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. In particolare, sarà la didattica a distanza, in queste difficili settimane, a mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, per non interrompere il percorso di apprendimento.

Una seconda riflessione che è necessario fare riguarda gli obiettivi qualitativi raggiunti da ABF attraverso il personale ed i responsabili delle sette sedi periferiche nel campo della formazione professionale, una formazione che ormai riveste un ruolo di primo piano nel mondo educativo e quello del lavoro. Non dobbiamo mai dimenticare che la formazione è sì scuola ma per la preparazione al mondo del lavoro, soprattutto perché risponde a diverse esigenze: da un lato alle necessità dei giovani che vogliono affrontare l'ingresso nel mondo del lavoro con maggiori qualifiche; dall'altro all'esigenza delle imprese che vogliono vedere queste *new entries* già qualificate e pronte per affrontare da protagonisti il proprio lavoro. Nell'ambito delle politiche formative hanno un ruolo primario le politiche di Istruzione e Formazione Professionale gestite da regione Lombardia che rappresentano il canale professionalizzante del sistema educativo di secondo ciclo.

Ho sempre sostenuto che la nostra azienda ha una grande capacità di adattamento agli impulsi che vengono dall'esterno, che è una delle componenti forse più complesse da sviluppare, perché richiede una buona abilità di adattamento e la forza di andare oltre il consueto rinunciando anche alle proprie abitudini, senza tuttavia perdere la propria identità e le proprie peculiarità. Quando applichiamo tutto questo ad una grande azienda come la nostra, l'opportunità diventa allora una vera e propria sfida. Questo perché la flessibilità richiede conoscenze, capacità, abilità, doti personali, atteggiamenti che possono diventare il vero valore aggiunto all'interno del contesto lavorativo per aprirsi a novità, sperimentare nuove modalità operative, organizzative, comunicative.

Naturalmente, non sempre tutto quello che si rinnova è fluido e privo di errori e pregiudizi, come quello di riconoscere i propri sbagli e ripartire da questi. La rapida evoluzione del mondo del lavoro con l'esigenza continua di aggiornamento e la nascita di nuove figure professionali costituisce la sfida che ABF ha raccolto in questi anni. Una delle cause più drammatiche degli alti tassi di disoccupazione giovanile nel nostro Paese è da individuare nel cosiddetto *mismatch* o disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle possedute dai lavoratori, gap accresciuto dai rapidi cambiamenti tecnologici in atto nei sistemi produttivi. Negli ultimi anni si è diffusa la consapevolezza che la formazione professionale costituisce la risposta più valida a colmare tale divario, così come è finalmente condivisa l'idea che solo un continuo e stabile investimento nelle politiche di formazione e specializzazione nei settori legati alle tecnologie avanzate possa garantire una maggiore probabilità e rapidità di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Per queste ragioni, la formazione professionale è considerata uno dei pilastri su cui si fonda il sistema educativo nazionale ed ha lasciato ormai da tempo quel ruolo di *cenerentola* a cui era erroneamente legata per molti anni.

Abbiamo ormai da anni recepito e fatto nostro il concetto dei percorsi di formazione che consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e si concludono con il conseguimento di un titolo di studio, che viene rilasciato da regione Lombardia con valenza su tutto il territorio nazionale.

La loro finalità è di preparare un ampio ventaglio di profili professionali - elettrotecnici, lavoratori della filiera agroalimentare, meccanici, falegnami per citarne alcune - parte integrante del tessuto produttivo italiano ed espressione del "made in Italy", che ha contribuito a rendere competitivo il nostro Paese. ABF in particolare valorizza intelligenze e talenti di quei giovani che prediligono un apprendimento più pratico e che rimarrebbero altrimenti ai margini del sistema formativo.

Ma la nostra azienda non si ferma all'obbligo formativo, perché nell'ottica della formazione continua, l'apprendimento prosegue nella vita adulta con la formazione continua, permanente, di specializzazione e abilitante, finalizzata all'acquisizione di competenze specialistiche e trasversali relative a una specifica figura perché la formazione professionale diventa sempre più un bisogno dei lavoratori e delle aziende che ritengono fondamentale un costante aggiornamento, per potersi mantenere aggiornati e competitivi in un ambiente in continua crescita e in cui la competizione è sempre più serrata.

La riorganizzazione interna di ABF iniziata qualche anno fa per creare nuove figure dedicate esclusivamente alle politiche attive del lavoro ed ai rapporti con l'esterno, ha permesso di collaudare un modello di lavoro in grado di mettere a disposizione di

un'azienda know-how e personale specializzato, in grado di affrontare certe tematiche in maniera strutturata, continuativa ma, soprattutto professionale.

Tutto questo senza distogliere l'attenzione dai dati finanziari e contabili del bilancio in quanto, se da un lato dobbiamo attenerci alle linee di indirizzo della Provincia di Bergamo che stabilisce ogni anno finalità ed indirizzi, dall'altro dobbiamo sempre tenere presente i criteri di economicità, efficacia ed efficienza dei servizi che svolgiamo. Questo ha portato inevitabilmente ad una evoluzione del modello tradizionale con cui ABF era stata fondata nel 2005 quale ente strumentale della Provincia di Bergamo. Un modello in cui la formazione in obbligo, la formazione continua e le politiche attive del lavoro si devono necessariamente integrare con l'obiettivo finale di individuare per ogni tipologia di destinatario l'offerta più adeguata e rispondente ai bisogni del momento.

### **Sistema Qualità UNO EN ISO**

ABF è certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 9001-2015 e anche l'ultimo audit di sorveglianza eseguito a febbraio non ha riscontrato alcuna osservazione e/o rilievo. E' sempre operativo il gruppo di miglioramento costituito dai responsabili di ciascuna sede che ha il compito di occuparsi della manutenzione e miglioramento continuo del sistema. Il certificato della qualità riporta anche la nuova sede di Almenno San Bartolomeo dove si svolgono ogni anno i corsi di Operatore Settore Legno e Falegnameria. Abbiamo adesso 8 sedi accreditate per i servizi alla formazione e sette sedi per i servizi al lavoro (ad eccezione della sede di Almenno San Bartolomeo).

Nel corso del 2019 non vi sono state sostanziali variazioni nella struttura organizzativa di ABF, con il rafforzamento dei tutor di sistema e del personale addetto ai servizi al lavoro, mentre si è cercato di focalizzare ed investire maggiormente su come migliorare il sito web aziendale e come rendere più accattivante ogni attività proposta attraverso un nuovo concetto di marketing al passo coi tempi. Tra le figure previste dalla normativa, ABF ha provveduto a nominare il DPO (Data Processing Officer) come previsto dalla Legge 671/2016.

### **ORGANISMO DI VIGILANZA D.Lgs 231/01**

Facendo seguito alla nomina del nuovo consiglio d'amministrazione di ABF, avvenuta lo scorso mese di agosto da parte del presidente della Provincia di Bergamo, il c.d.a. Di ABF ha a sua volta nominato l'organismo di vigilanza. ABF si è dotata di un modello organizzativo, di un codice etico e di un regolamento dal 2010, come previsto dal decreto legislativo 231/01 ed ha provveduto sempre nel 2010 e successivamente, alla nomina e costituzione di un organismo di vigilanza che oltre alla gestione e monitoraggio

di tutte le attività di formazione ed informazione svolte in ABF, è responsabile per l'aggiornamento del modello organizzativo in seguito a modifiche normative o organizzative dell'azienda.

Autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione sono i principali attributi che caratterizzano l'organismo di vigilanza di ABF, che anche quest'anno è presieduto dal prof. Benito Melchionna, la cui nomina è stata confermata dall'attuale consiglio d'amministrazione in seguito ad una manifestazione di interesse a livello nazionale per l'individuazione di un presidente OdV.

Ad aprile 2019, il CdA ha approvato la quinta edizione del Modello Organizzativo che, nella parte speciale, adeguandosi alla normativa nazionale, ha aggiunta le sezioni riguardanti i reati-presupposto in materia di intermediazione illecita e sfruttamento, corruzione tra privati e la nuova normativa "whistleblowing".

### BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Riprendendo il discorso legato al bilancio consuntivo 2019 di ABF, i dati evidenziano che una grandissima percentuale delle entrate o ricavi proviene dalla formazione professionale - lo zoccolo duro come è stato battezzato dai miei predecessori - grazie ai percorsi in obbligo formativo regionali ed alle politiche attive del lavoro regionali.

#### PERCORSI IN OBBLIGO FORMATIVO (DDIF), IV° ANNI, POTENZIAMENTO DUALE ED APPRENDISTATO art. 43

Come ogni anno, mettiamo a confronto i dati al 31 dicembre degli ultimi tre anni formativi:

2019-20						2018-19					2017-18			
		NOTE	NO NOTE	DUALE	TOTALE		CLASS I	NOTE	NO NOTE	TOTALE	CLASSI	NOTE	SENZA NOTE	TOTALE
I°	31	634	115	25	774	I°	31	634	136	770	30	632	156	788
II°	31	631	94	2	727	II°	31	630	135	765	28	628	65	693
III°	30	599	87	17	703	III°	30	590	17	607	31	588	38	626
IV°	16	219	3	13	235	IV°	13	223	20	243	14	223	30	253
						DUALE*		44	0	44		43	6	49
	110	2083	299	57	2439		105	2121	308	2429	104	2114	295	2409
PPD*		88	0	8	96	PPD**		85	4	89		85	3	88
APPRENDISTATO ART. 43					178	APPRENDISTATO art. 43				157	APPRENDISTATO 43			153
					2711					2675				2650

\*Percorsi Personalizzati allievi Disabili

E' ormai uno sbiadito ricordo quando, nel 2015, Regione Lombardia decise di adottare il sistema dotale, assegnando un budget a ciascun ente di formazione, in sostituzione di quei trasferimenti standard di €2.500 per dote/allievo ed una somma forfettaria per l'ex personale regionale. Il nostro ente, dopo lo "shock" iniziale, si è ripreso ancora con più energia e mezzi di prima facendo fronte a quel surplus di allievi rispetto alle doti assegnate.

Abbiamo concluso l'anno formativo 2018-19 con 300 allievi senza dote - pari al 12% - ed abbiamo iniziato a settembre il nuovo anno scolastico pressoché con lo stesso numero di allievi senza dote, a sottolineare la missione e gli obiettivi portati avanti da questa azienda.

Con decreto regionale 11985/2019 avente per oggetto "*determinazione dei budget delle istituzioni formative per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) - anno formativo 2019/2020*" Regione Lombardia ha assegnato per il 2019-20 il seguente budget, che ABF ha ottimizzato inserendo oltre 2200 allievi con finanziamento a dote:

I° ANNUALITA'	€ 2.783.200,00
II° ANNUALITA'	€ 2.778.600,00
III° ANNUALITA'	€ 2.636.600,00
IV° ANNUALITA'	€ 969.700,00
Percorsi Personalizzati Disabili	€ 682.500,00
Bando Potenziamento Duale	€ 531.761,00

L'esperienza del sistema duale, avviata a partire dall'anno formativo 2015/2016, ha rappresentato per i nostri centri la possibilità di proporre una nuova offerta formativa accanto a quella tradizionale. Questo sistema era stato creato come sistema di servizi formativi e lavorativi su iniziativa del Ministero del Lavoro nel 2015 e dopo due anni di sperimentazione è oramai entrato a pieno regime. Questo è anche dimostrato dal fatto che le risorse finanziarie vengono approvate contestualmente ai finanziamenti degli anni in obbligo formativo (percorsi di qualifica e diploma).

La componente di formazione in azienda viene fortemente accentuata: le aziende non sono più semplicemente strutture che ospitano i ragazzi in stage ma diventano dei veri

propri partner formativi che concorrono e cooperano nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione dei ragazzi.

Fondamentale è quindi l'individuazione di aziende che presentino una propensione formativa. Inizialmente ci si è rivolti alle aziende con le quali erano attive collaborazioni storiche per i percorsi tradizionali. Ancora una volta, ABF tramite i propri responsabili di centro e coordinatori di classe ha accolto questi allievi perseguendo il loro successo formativo, sostenendone la motivazione, offrendo eventualmente anche percorsi di recupero e approfondimento, ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie. Basti pensare che abbiamo concluso l'anno 2018-19 con 44 allievi in ambito duale, mentre il 2019-20 è iniziato con la programmazione di 65 allievi che svolgeranno il loro anno formativo con almeno 400 ore in alternanza scuola-lavoro e ben 290 allievi svolgeranno "allargamenti" – cioè quelle ore in aggiunta al percorso ordinamentale per raggiungere le 400 ore di stage - per una media di 130 ore ciascuno. Sempre con l'anno 2019-20 ABF ha avviato, per la prima volta, due classi di prima annualità interamente dedicate all'alternanza scuola lavoro, con la premessa di svolgere almeno 400 ore in alternanza scuola lavoro o 200 ore in modalità protetta, per i ragazzi sotto i 15 anni.

#### APPRENDISTATO ART. 43

Il Sistema duale si conferma un modello formativo vincente perché integra fra loro fattivamente ciò che si apprende in ambiente scolastico con ciò che si apprende in ambito aziendale: creando un rapporto continuativo e coerente tra i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, contribuisce a ridurre il divario di competenze tra istituzioni formative e impresa con il fine ultimo di facilitare l'ingresso dei giovani nel lavoro.

Il Ministero del Lavoro, per conto di Regione Lombardia, promuove e incentiva, anche attraverso lo stanziamento di risorse pubbliche di anno in anno sempre maggiori, la diffusione dell'Apprendistato di 1° livello quale strumento centrale per il successo formativo e professionale dei giovani che si avvicinano al mondo del lavoro.

Anche quest'anno ABF conferma il numero elevato di percorsi in apprendistato di 1° livello attivati come da tabella sottostante:

SEDE ABF	N. DOTI BANDO APPRENDISTATO I LIVELLO		
	A.F. 2017/'18	A.F. 2018/'19	A.F. 2019/'20
ALBINO	24	20	35
BERGAMO	31	28	32
CLUSONE	12	10	14
CURNO	31	27	30
SAN GIOVANNI B.CO	18	16	15
TRESCORE	10	32	28
TREVIGLIO	27	24	24
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>153</b>	<b>157</b>	<b>178</b>
<b>BUDGET ECONOMICO</b>	<b>€ 869.925,38</b>	<b>€ 909.449,88</b>	<b>€ 1.018.800,00</b>

Rispetto allo scorso anno è risultato significativo l'incremento del numero di giovani coinvolti, poiché ABF si è attivata per intercettare ragazzi che si ritiravano da Istituti Tecnici o altre scuole secondarie: le cosiddette "passerelle", laddove le competenze degli studenti si dimostravano sufficientemente adeguate per un inserimento in azienda, sono state realizzate anche ricorrendo al contratto di apprendistato di I livello.

In termini economici, il numero di doti attivate nell'ambito dell'Avviso di Regione Lombardia (DDS 12/09/2018 n. 12942 - Bando 5702) ha prodotto per ABF un corrispondente incremento di ricavo rispetto all'anno precedente.

ABF continua a garantire il proprio mandato sociale che la vede come attore fondamentale, sul territorio, nelle politiche attive del lavoro. È indicativo, infatti, rilevare l'efficacia di tali percorsi che danno luogo:

- nel 98% dei casi all'acquisizione di un titolo di studio (Qualifica o Diploma professionale)
- ad una prosecuzione contrattuale nell'80% dei casi (proroga del contratto di I livello per acquisizione titolo di studio di livello superiore, trasformazione in apprendistato professionalizzante, trasformazione a tempo indeterminato).

## FORMAZIONE CONTINUA

Le attività di formazione possono essere organizzate ed incentivate anche dalle aziende che intendono riqualificare i propri dipendenti, alzando il loro livello di competitività. Una fonte di finanziamento è rappresentata dai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per

la Formazione Continua, costituiti attraverso accordi interconfederali tra le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Scopo dei Fondi è stato proprio quello di promuovere piani di formazione concordate tra imprese e sindacati, nel rispetto della legge della domanda e dell'offerta.

In sintesi le attività svolte tramite Fondo Interprofessionale Fondimpresa hanno riguardato:

1. Conto Formazione

- Presentazione di 14 progetti che si concluderanno nel 2019.  
Sono state erogate 627 ore di formazione, per un totale di € 51.500
- Presentazione di 9 progetti che verranno erogati tra il 2019 e il 2020.  
Verranno erogate 408 ore di formazione, per un totale di € 32.000

2. Conto Sistema

Avviso 4/2017 con 204 ore erogate nel 2019, fatturato: €30.000

3. Contributo Aggiuntivo

Presentazione di 4 progetti, per un totale di 134 ore di formazione. Il fatturato totale è di €17.000

Abbiamo inoltre svolto Formazione autofinanziata alle aziende con la presentazione di due progetti che hanno riguardato corsi di aggiornamento e formazione per dipendenti ed un totale fatturato € 45.000. Altri progetti hanno riguardato la Dispersione scolastica (Regione Lombardia) per €30.000, progetto GAL (Val Brembana, Val Seriana, Parco dei Colli di Bergamo e del Canto Alto) per € 50.000, ed il Bando "ERRE 2. Un passo avanti" Impresa Sociale con i bambini" per € 79.000 e Gestì (Comune di Bergamo e Aler) per € 40.000.

Infine, con un finanziamento regionale abbiamo attivato 5 progetti di Esperienze all'Estero per i ragazzi iscritti e frequentanti l'obbligo formativo per € 160.000 (2019/2020).

SERVIZI AL LAVORO – DOTE UNICA LAVORO e GARANZIA GIOVANI
--

E' opportuno innanzitutto sottolineare come Regione Lombardia ha introdotto cambiamenti che tengono conto della necessità di rivedere i parametri di spesa



e i requisiti di accesso al programma, in modo tale da agevolare coloro i quali si trovano in condizioni di maggior difficoltà.

Nell'anno 2019 sono stati attivati dispositivi regionali in ambito Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani, pertanto, a differenza di quanto avvenuto nel 2017 e nel 2018, i canali di accesso dell'utenza sono stati distinti sia per caratteristiche anagrafiche sia per tipologia di servizi possibili.

In particolare, dal paniere dei servizi della dote unica lavoro sono stati eliminati PIL, accompagnamento continuo, coaching e rete sostegno, mentre il tirocinio viene riconosciuto solo in fascia 4, cioè la fascia più disagiata, mentre il bonus assuntivo è previsto per contratti di 12 mesi. I servizi formativi e di orientamento sono riconosciuti a risultato (in percentuali differenti a seconda della fascia) e non più a processo e l'assenza del PIL ha portato ad un calo delle richieste di attivazione da parte dei destinatari. Tutti questi accorgimenti da parte di Regione Lombardia hanno ridotto sensibilmente anche il finanziamento per ABF, che da anni opera ed ha investito nel settore dei servizi al lavoro con personale altamente qualificato e dedicato.

Un altro elemento negativo che ha avuto ripercussioni sul bilancio 2019 riguarda Garanzia Giovani, in cui tutti i servizi sono riconosciuti a risultato e non più a processo e in caso di assunzione non è possibile rendicontare il servizio di tirocinio (i due servizi sono alternativi). Inoltre la formazione in quest'ambito è possibile in gruppi di massimo 3 giovani e non misti. A queste modifiche si è aggiunta l'assenza di indicazioni operative per i primi otto mesi dell'anno: è stato possibile chiudere e rendicontare le doti solo a fine anno, comportando ritardi nella fase di chiusura e liquidazione, con un elevato intervallo tra la rendicontazione e la richiesta di liquidazione, a scapito ancora una volta, del bilancio 2019.

La traduzione concreta di tutto ciò è visibile comparando i dati numerici del 2018 a quelli del 2019: il numero dei destinatari è calato di un quarto mentre il fatturato si è dimezzato. Le sedi hanno continuato a lavorare in modo efficace nonostante gli intervalli di interruzione delle risorse e le frequenti modifiche del quadro regionale: non abbiamo avuto cali importanti negli accessi ai dispositivi. Abbiamo subito, come del resto tutti gli operatori accreditati ai servizi al lavoro in Lombardia un contingentamento economico legato alle scelte di Regione.

	<b>Dispositivi aperti</b>	<b>Fatturato</b>
<b>2018</b>	468	€ 751.000
<b>2019</b>	368	€ 320.617

## **FINANZIAMENTI DISPOSITIVI PROVINCIALI**

### APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE ART.44

Con Determinazione Provinciale n. 1207 del 19/06/2019 vengono assegnati ad ABF € 76.375,00 nell'ambito del Catalogo dell'offerta dei servizi integrati per l'apprendistato (periodo formativo 2019) per la realizzazione della formazione trasversale di apprendisti assunti ai sensi dell'art.44 D.Lgs 81/2015.

L'avvio del Catalogo provinciale risale al 1 luglio scorso e con esso la possibilità di prenotare finanziamenti pubblici ad aziende per l'organizzazione della formazione trasversale esterna all'azienda.

Dalla chiusura del precedente Catalogo, ovvero dal 1° gennaio al 30 giugno 2019, ABF ha continuato ad organizzare ed erogare, alle aziende ed agli apprendisti, formazione trasversale a finanziamento privato (nelle varie sedi 15 moduli Base, 11 moduli Intermedio, 1 modulo Avanzato per un totale di 480 giovani), non accorgendosi dell'assenza dei finanziamenti pubblici: di seguito la tabella che raccoglie i dati degli ultimi due anni messi a confronto.

L'attuale Catalogo ha confermato la regolamentazione della composizione delle classi prevedendo insieme agli utenti a finanziamento pubblico l'inserimento nelle classi di utenti a finanziamento privato; sul totale degli apprendisti avviati alla formazione trasversale in ABF nell'anno 2019, ben il **85%** di loro vi ha partecipato con finanziamento NON pubblico.

Di seguito la ripartizione, per sede e per tipologia, delle edizioni svolte che ha interessato un totale di 630 utenti di cui 86 a finanziamento pubblico e 544 a finanziamento privato:

SEDE ABF	CORSI ATTIVATI				RICAVO TOTALE FINANZIAMENTO PUBBLICO		RICAVO TOTALE FINANZIAMENTO PRIVATO	
	MODULO BASE		MODULO INTERMEDIO		2018	2019	2018	2019
	2018	2019	2018	2019				
ALBINO	3	4	2	2	€ 20.800,00	€ 3.120,00	€ 5.500,00	€ 24.150,00
BERGAMO	8	5	2	4	€ 35.120,00	€ 3.120,00	€ 17.450,00	€ 38.070,00
CLUSONE	2	3	1	-	€ 11.200,00	€ 4.080,00	€ 3.000,00	€ 7.750,00
CURNO	5	7	2	3	€ 18.320,00	€ 5.296,00	€ 20.040,00	€ 27.490,00
SAN GIOVANNI B.CO	1	2	1	1	€ 5.920,00	€ 2.240,00	€ 250,00	€ 5.200,00
TRESCORE	2	6	2	1	€ 16.000,00	€ 4.480,00	€ 5.250,00	€ 14.500,00
TREVIGLIO	2	6	2	1	€ 17.120,00	€ 8.600,00	€ 6.500,00	€ 14.550,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>23</b>	<b>33</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>€ 124.480,00</b>	<b>€ 30.936,00</b>	<b>€ 57.990,00</b>	<b>€ 131.710,00</b>

ABF garantisce una formazione qualitativamente soddisfacente, aggiornando le tematiche affrontate secondo un criterio di attualizzazione costante, nel rispetto delle indicazioni nazionali, regionali e provinciali; organizza il servizio andando incontro il più possibile alle esigenze delle aziende che, anche per questo, continuano a sceglierla.

#### PIANO PROVINCIALE LEGGE 13

Il gruppo di lavoro costituito all'interno di ABF ha visto coinvolte tre persone a tempo pieno, da novembre 2018 a dicembre 2019 nella realizzazione delle azioni previste dal piano provinciale disabili .

Il Piano provinciale ha previsto la realizzazione di:

- doti valutazione potenziale, necessarie alla presa in carico dell'utenza e raccolta della relativa documentazione.
- doti inserimento lavorativo allo scopo di avviare al lavoro le persone iscritte al collocamento mirato. La Provincia, ha assegnato ulteriori risorse finanziarie rispetto a quelle iniziali di €136.000,00 in quanto ABF ha raggiunto e superato l'obiettivo previsto ad inizio anno. La quasi totalità delle doti avviate con un breve tirocinio supportato con il servizio di tutoraggio è confluita in assunzioni da sei a dodici mesi.

- Informazione orientativa alle aziende: i nostri operatori hanno lavorato tramite uno o più sopralluoghi in azienda, per rilevare possibili mansioni da far ricoprire a soggetti disabili, illustrando alle aziende i servizi a supporto dell'inserimento delle persone iscritte al collocamento mirato attivando. ABF quale capofila del progetto ha assegnato a ciascun ente un numero di aziende presenti nel database che viene periodicamente aggiornato dalla Provincia contenente il nominativo delle aziende con scopertura nominativa, convenzionate o che si devono convenzionare. Per realizzare il progetto e raggiungere tali obiettivi economici sono state contattate 139 aziende in tutto il territorio Provinciale, tra queste in circa 50 è stata effettuata una rilevazione mansione alla quale è seguito un lavoro di matching che ha ottenuto la quasi totalità delle assunzioni.
- Gestione delle reti di Treviglio e Isola Valli: la Provincia ha affidato, come per i Piani Disabili precedenti, circa €22.000 per la programmazione di incontri mensili per il monitoraggio delle risorse, la distribuzione del lavoro tra i vari enti aderenti e la gestione puntuale degli avviamenti d'ufficio di questa area.
- Progetto Farsi in Quattro: ABF ha ideato e realizzato il progetto dedicato alle categorie più svantaggiate iscritte al collocamento mirato intitolato "farsi in quattro" dedicato ai residenti nelle aree di Treviglio e Isola Valli. Il progetto prevedeva un coinvolgimento delle realtà sociali dei territori per una maggior collaborazione nella presa in carico dell'utenza. In questo progetto sono stati coinvolti 28 utenti, i servizi sociali dei diversi comuni coinvolti, tre consultori per 8 colloqui psicologici a supporto degli utenti e circa 6 cooperative provviste di laboratorio ergoterapico. Il progetto ha avuto un'assegnazione iniziale di 81.000€, che includeva le borse lavoro agli utenti, ed un importo forfettario ai consultori per erogare i colloqui psicologici, nonché alle cooperative per ospitare l'utenza nei laboratori ergoterapici per tre mesi.

In sintesi questi sono stati i progetti realizzati ed ultimati nel 2019:

Progetto Farsi in Quattro: €71.460,50 Bando Dote Unica Lavoro Persone con Disabilità: €150.768,00 Gestione e Potenziamento delle Reti: € 21.537,00 Azioni di Orientamento alle aziende: €19.872,0
--

## COMUNICAZIONE & MARKETING

Ho di proposito voluto lasciare alla fine il tema della comunicazione e marketing.

Ci siamo resi conto negli ultimi anni che comunicare con le aziende, con gli utenti, gli studenti o le loro famiglie è importante, ma è soprattutto fondamentale e per sviluppare o

delineare un piano formativo. Ma, e questo vale la pena sottolinearlo, ci siamo resi conto che dal feedback che riceviamo dobbiamo migliorare ed adeguare la nostra comunicazione ed eventualmente il servizio che offriamo ed il modo in cui lo offriamo. Quest'ultima che sia mediatica, digitale o verbale, è l'immagine dell'azienda che viene trasmessa e poi recepita dagli utenti.

A fronte di tutto questo abbiamo investito e continuiamo tuttora ad investire nella comunicazione rivolgendoci ad esperti del settore in quanto siamo convinti che la **prima** regola di comunicazione online di un'azienda inizia dal sito, che costituisce il proprio biglietto da visita digitale. Oggi un potenziale cliente ha esigenze nuove e quando naviga online vuole trovare ciò che cerca, vuole acquistare un prodotto con estrema facilità, vuole capire all'istante ciò che offre un'azienda. Il sito web aziendale deve trasmettere queste caratteristiche, iniziando dalla professionalità convincendo i propri potenziali clienti a scegliere i propri servizi piuttosto che altri attraverso una grafica pulita e chiara che sia una sintesi equilibrata tra ricercatezza e essenzialità con tabelle di grande impatto visivo, il tutto nel rispetto delle normative vigenti sulla privacy e diffusione di informazioni.

Nel mondo del web marketing, che cresce a ritmi impressionanti, un'azienda il cui prodotto finale è la formazione non può rimanere indietro, soprattutto se si pensa che i propri utenti cioè i giovani sono i primi a raccogliere, interpretare ed utilizzare i messaggi che vengono dal mondo web. Approfondire le tecniche per creare un sito web, redigerne i contenuti e posizionarlo sui motori di ricerca è l'obiettivo che il nostro gruppo marketing si propone. Abbiamo quindi deciso di investire in questo campo rivolgendoci ad esperti affinché, assieme al supporto conoscitivo già presente nel personale di ABF, che da anni naviga nella formazione professionale, permette di imbastire una strategia operativa per il futuro del sito web aziendale e quindi della nostra azienda.

#### **LE ATTIVITA' DIDATTICHE NEI CENTRI DI FORMAZIONE**

La pubblicazione anche quest'anno del bilancio consuntivo e relativi atti è quindi lo strumento per rendere conto, nel massimo della trasparenza, del nostro operato che, è importante sottolineare, è il frutto della collaborazione e sinergia dei propri centri di formazione professionale con le loro sedi, il loro personale docente, i loro allievi ed i territori di riferimento, oltre naturalmente al personale amministrativo della sede centrale. Come negli anni scorsi presentiamo in modo sintetico le attività che le sedi hanno realizzato nel corso dell'anno formativo 2018-19 e parte del 2019-20, mantenendo sempre come comune denominatore una particolare

attenzione ai destinatari della scuola siano essi allievi in obbligo formativo che adulti in cerca di un inserimento lavorativo.

#### CENTRO DI FORMAZIONE DI ALBINO

L'anno formativo 2019/20 ha visto la partenza di 35 percorsi di formazione e apprendistato di 1° livello per l'ottenimento della qualifica e del diploma professionale negli indirizzi benessere-acconciatura, benessere-estetica, elettrico e termoidraulico.

Per la prima volta, il centro di Albino ha avviato il primo anno di un percorso in alternanza scuola lavoro, in aggiunta al 1° anno in obbligo scolastico, soddisfacendo così le numerose richieste di iscrizione al settore elettrico.

Anche quest'anno si è avuta un'intensa attività di orientamento, svolta dai docenti in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado del territorio, grazie alla quale abbiamo avuto numerose iscrizioni in tutti gli indirizzi presenti al CFP di Albino. Abbiamo inoltre accolto numerosi studenti a seguito di abbandono di altri percorsi scolastici, confermando l'importante ruolo di ABF nella lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa.

Sono state proposte o riconfermate diverse iniziative di supporto e potenziamento quali per esempio lo sportello di ascolto psicologico, la collaborazione con i Maestri del Lavoro, il soggiorno estivo per gli alunni dei percorsi personalizzati disabili, la partecipazione ad eventi e concorsi di rilevanza provinciale e nazionale, l'adesione come scuola ospitante a Bergamo Scienza.

Sono state effettuate opere di manutenzione importanti tra cui è da segnalare il trasferimento e riqualificazione del laboratorio di acconciatura con ristrutturazione degli ambienti e rinnovo degli arredi.

E' proseguita nel frattempo l'attività degli operatori dei servizi al lavoro che, attingendo a Garanzia Giovani si sono occupati dell'orientamento e del sostegno per l'inserimento nel mondo del lavoro dei nostri alunni e dei giovani del territorio. Gli stessi operatori, grazie alla Dote Unica Lavoro hanno garantito consulenza e sostegno alla qualificazione e riqualificazione professionale degli adulti, attraverso l'offerta di servizi personalizzati e formazione mirata. L'ufficio servizi al lavoro, da quest'anno supportato dal servizio di promozione e marketing in staff con la Direzione Generale, ha organizzato e pubblicizzato nuovi corsi pomeridiani e serali per adulti e aziende, potenziando così l'offerta formativa del Centro di Albino.

#### CENTRO DI FORMAZIONE DI BERGAMO

Il Centro di Formazione di Bergamo ha realizzato, durante l'anno 2019, diverse iniziative di carattere formativo e preventivo: attività di prevenzione verso le dipendenze e sostegno alle fragilità; Collaborazioni con realtà territoriali, Premi e concorsi, Esperienze formative all'estero per studenti, Progetto formativo di integrazione e arricchimento culturale "Rota Imagna", Progetto "L'altra faccia della luna", Premialità per studenti meritevoli.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE VERSO LE DIPENDENZE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITÀ: Progetto "Giovani Spiriti", Progetto "Unplugget", Progetto "Disturbi alimentari", Progetto "Cic – Stare bene insieme a scuola": si tratta di attività per sensibilizzare gli adolescenti rispetto a tematiche quali: l'uso di sostanze psicoattive (inclusi alcol e tabacco), la dipendenza dal gioco d'azzardo e i disturbi alimentari. Anche quest'anno inoltre tutti gli studenti hanno avuto la possibilità di avere colloqui di tipo psicologico con personale qualificato per la prevenzione di eventuali fragilità o disagi.

Corso d'italiano livello A1-A2: Al fine di favorire il successo formativo di allievi che presentano carenze nell'utilizzo e nella comprensione della lingua italiana, la scuola ha organizzato un corso di alfabetizzazione con una docente appositamente selezionata. Le lezioni hanno coinvolto circa 15 alunni e sono state svolte con cadenza bisettimanale nei mesi di ottobre e novembre per un totale di 30 ore di lezione.

COLLABORAZIONI CON REALTÀ TERRITORIALI: in linea con le intenzioni e gli obiettivi degli anni precedenti si sono mantenute le collaborazioni con i "Maestri del lavoro", la Camera di Commercio, l' Azienda Sanitaria Territoriale, la Cooperativa "Ruah" ed altre associazioni culturali del territorio.

Si è conclusa a maggio 2019 la collaborazione con l'Associazione Cure Palliative di Bergamo col Progetto "Bando del Volontariato". Si è trattata di un'importante serie di attività volte ad avvicinare i giovani a tematiche rilevanti quali la cura del malato terminale e l'accompagnamento alla morte. L'esperienza ha inoltre offerto la possibilità agli studenti di sperimentarsi in momenti dedicati ad esperienze di volontariato.

PROGETTO FORMATIVO DI INTEGRAZIONE E L'ARRICCHIMENTO CULTURALE "Rota Imagna": l'iniziativa ha previsto il soggiorno, della durata di 5 giorni, in una struttura situata a Rota Imagna (Bg), degli studenti delle classi quarte del settore alimentare e degli studenti dei Corsi Personalizzati al fine di creare occasioni di collaborazione reciproca e di sperimentazione di diverse autonomie personali.

PREMIALITÀ PER STUDENTI MERITEVOLI: è stata data la possibilità, nei mesi di maggio e giugno, ad alcuni studenti talentuosi di partecipare, a spese del Centro di Formazione, a corsi di alta formazione condotti da illustri professionisti del settore alimentare (Cucina e Sala Bar) per poter ampliare le proprie competenze lavorative e acquisire una più alta formazione nel campo della ristorazione.

CORSI AUTOFINANZIATI: continua la sperimentazione di attività formative innovative rivolte agli adulti in orario pomeridiano/serale. La nuova area show-cooking è stata valorizzata proponendo interessanti corsi monotematici e attività di team building a cui il territorio ha risposto con interesse.

NONNI ROCK: dalla collaborazione con l'onlus Arca di Leonardo, è nato il progetto "Modelli per un giorno – nonni rock", che ha visto l'incontro di giovani studenti di acconciatura ed estetica di ABF e una nutrita rappresentanza di anziani provenienti da ben cinque case di riposo della provincia di Bergamo. Gli studenti hanno mostrato le competenze tecniche e professionali maturate durante il percorso formativo sbizzarrendosi in fantasiose acconciature che hanno stupito per la creatività. Il tema scelto era infatti il look di rinomate Band degli anni '70 e '80.

I nonni rock hanno poi posato sul set del fotografo Andrea Crupi: i venti migliori scatti sono stati scelti per allestire una mostra presso ABF Bergamo. Ha poi preso il via un tour itinerante nelle 5 case di riposo che hanno partecipato all'iniziativa. La mostra si è fermata per due settimane in ogni RSA per poi approdare presso lo Spazio Cam, galleria d'arte accanto all'Accademia Carrara.

BANCO BAR: dalla collaborazione tra l'azienda Tino Sana e gli studenti del corso di falegnameria del CFP di Almenno è nata la progettazione e la realizzazione del banco bar dell'area ristoro di Bergamo. Tale struttura, moderna e funzionale, ha apportato notevoli migliorie alla didattica del corso operatore di Sala Bar. Per festeggiare l'evento è stata organizzata un'inaugurazione durante la quale, alla presenza dei Presidenti della Provincia e del CDA sono stati premiati gli alunni che hanno contribuito a realizzare il progetto.

#### CENTRO DI FORMAZIONE DI CLUSONE

Presso la sede di Clusone sono attualmente attivi 4 percorsi formativi – operatore di cucina, operatore di sala bar, operatore agroalimentare e operatore agricolo - allevamento Animali- oltre ai corsi relativi all'apprendistato art. 43 – gli apprendisti nel 2016 erano 3 adesso sono 14 – ed i corsi inseriti nel sistema Duale. Il tasso di promossi è stato nel 2019 del 97% mentre la collocazione lavorativa entro 3 mesi dalla fine del corso è circa del 90% (75% appartenente al settore di studio) per salire a oltre il 97% entro i 12 mesi.

Il centro di Clusone, durante il 2019, ha incrementato l'opera di ammodernamento e di dotazione dei propri laboratori relativi ai corsi in obbligo formativo. Durante la seconda metà del 2019 sono stati fatti investimenti per il nuovo show cooking con l'adeguamento l'adeguamento degli impianti elettrici, la messa a norma dei sistemi di sicurezza, degli impianti idraulici, oltre ad aver installato una telecamera collegata a maxi schermi.



Nel coltivo, datoci in concessione dalla Provincia di Bergamo, è stato acquistato e montato una strutture in legno grazie anche ad un contributo della Comunità Montana di €12.000, mentre è iniziata la realizzazione del "Gòta Park", nel terreno adiacente il centro grazie al contributo ricevuto dal comune di Clusone di €10.000.

Durante l'attività formativa sono stati incrementati alcuni progetti come Bergamo Scienza, alla terza edizione a Clusone e con il coinvolgimento di tutti i 4 settori, collaborazioni in diversi progetti con scuole ed istituti di primo e secondo grado, oltre che con Enti, Associazioni e Privati. Con il Parco delle Orobie è stato ufficializzato il progetto **Your Alps** riconoscendo ABF CLUSONE come scuola alpina, proprio lo scorso ottobre abbiamo partecipato, con alcuni docenti e studenti, alla cerimonia di consegna della targa a Chambery.

Sono stati ulteriormente incrementati i servizi al lavoro, che ancora non avevano potuto avere il giusto slancio presso questa sede, mentre sono stati pianificati ed attivati corsi per adulti sia in campo culinario/gastronomico sia nel settore sociosanitario e nel mondo agricolo. Si sono inoltre concretizzati i percorsi di formazione autofinanziati innovativi, grazie alla spinta che il GAL, finanziatore a bando di percorsi di qualifica professionale per agricoltori e allevatori, ha attivato per piccoli gruppi (10 utenti) e percorsi brevi (10 lezioni) come il modulo di 'caseificazione teorico-pratico' e 'agricoltura base'.

E' importante sottolineare che tutta la struttura interna di ABF si è arricchita di un processo innovativo davvero importante: sono in corso cambiamenti epocali nel sistema comunicativo verso l'esterno grazie all'attivazione di un supporto professionistico nella ri-progettazione e ri-organizzazione del grande tema comunicazione e marketing (nuova carta intestata, nuove impaginazioni e depliant per i corsi, banner e totem pubblicitari, nuova gestione del sito e delle pagine di social network di ogni sede, ecc.)

Sempre in crescita è la formazione alle imprese, soprattutto nel mondo del business digitale, dove alcuni operatori di ABF, anche del centro di Clusone, sono diventati formatori scelti ed apprezzati. Questo è stato possibile anche grazie al supporto fornito dal team sopra citato.

Per poter migliorare sempre più questo forza interna e diventare sempre più appetibili anche al mercato esterno sono stati programmati corsi di formazione in forma massiccia, sia per il personale docente (certificazione delle competenze sia in ambito formale che informale) sia per il personale amministrativo con contenuti ad hoc per la sede di appartenenza.

La grande novità dell'ultimo quadrimestre di questo 2019 è l'ampliamento dell'offerta formativa nel repertorio di ABF e che riguarderà la prossima annualità: sarà infatti operativo presso in nostro centro il corso di OPERATORE GRAFICO con indirizzo IPERMEDIALE. Questo ci permetterà anche di poter inserire all'interno della nostra azienda l'offerta di corsi autofinanziati appartenenti ad una nicchia di mercato in grande espansione, di aumentare la presenza e quindi la disponibilità di docenti qualificati proprio in questo settore oltre che di aumentare il numero di allievi iscritti attualmente. Per

far fronte a questo nuovo progetto "l'accademia della grafica" abbiamo già attivato collaborazioni e visite presso il competitor "PatronatoS.Vincenzo-BG" che ci ha consentito lo scambio di informazioni, progetti e procedure comuni.

## CENTRO DI FORMAZIONE DI CURNO

Nel corso dell'anno si è mantenuta stabile la tendenza all'aumento delle attività per quanto riguarda i servizi alle aziende e la formazione degli adulti, si è introdotto il percorso di istruzione e formazione professionale per operatore meccatronico, si è conclusa la pratica di accreditamento delle Sede di Almenno San Bartolomeo.

In riferimento ai percorsi di istruzione e formazione professionale per operatore e tecnico dei veicoli a motore e di carrozzeria, del legno, si è confermata la tendenza alla stabilità, e al consolidamento dei percorsi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Per quanto riguarda i percorsi di istruzione e formazione professionale si possono menzionare il lavoro di progettazione e realizzazione del bancone bar del laboratorio della Sede di Bergamo, la prosecuzione dell'attività pomeridiana di supporto agli allievi con difficoltà e disturbi specifici di apprendimento, in collaborazione con l'Associazione Antares, e dell'attività teatrale in collaborazione con Pandemonium Teatro, i laboratori estivi di orientamento del legno e il progetto internazionalizzazione, la partecipazione alle consuete manifestazioni e le collaborazioni rinnovate con le aziende dei settori.

Tornando alla formazione degli adulti, rimane preminente il ricorso all'autofinanziamento rispetto al sistema dotale, si mantengono stabili le iscrizioni ai corsi di saldatura, guida del carrello elevatore, conduttori generatori vapore, falegnameria, macchine a controllo numerico per la lavorazione del legno, e in crescita le iscrizioni ai corsi di disegno meccanico, con autocad e inventor, simulazione sulle macchine a controllo numerico. Proseguono i corsi sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari in collaborazione con Coldiretti.

L'organizzazione dell'ufficio servizi al lavoro, oltre ad avere sostenuto la tendenza alla crescita delle attività rivolte alle aziende e agli adulti, e il consolidamento dell'apprendistato di secondo livello, ha contribuito a migliorare la qualità dei servizi.

Per quanto riguarda le infrastrutture sono proseguiti i lavori di manutenzione e ammodernamento, si è dotata la nuova aula di informatica di impianti elettrici e rete, si è ripristinato soffitto in cartongesso di segreteria e ufficio servizi al lavoro, si sono messi in sicurezza gli impianti dell'ufficio servizi al lavoro, si è sostituita con lampade led l'illuminazione di portineria e uffici, l'illuminazione esterna in facciata, infine si sono conclusi i lavori di costruzione della scalinata esterna e di ripristino dei marciapiedi, si è eseguito rilievo della rete fognaria.

Per concludere da menzionare l'acquisto della macchina laser per le lavorazioni del legno con il contributo di Confindustria Bergamo e Tino Sana.

## CENTRO DI FORMAZIONE SAN GIOVANNI BIANCO

Durante l'anno 2019 il CFP di San Giovanni Bianco ha ampliato il proprio catalogo di attività formative per adulti introducendo con buon successo corsi afferenti al settore estetico come, per esempio, massaggio benessere e massaggio californiano. Per la prima volta sono stati realizzati corsi di guida in sicurezza del carrello elevatore, a cui hanno partecipato dipendenti di aziende della zona, e che ora risultano nel calendario delle attività ordinarie del Centro. Tutti i corsi afferenti all'area della meccanica hanno portato risultati molto positivi: va segnalato il corso di lettura del disegno meccanico che ha riscosso un grande successo soprattutto tra le aziende meccaniche. Sono proseguite le collaborazioni con aziende "clienti" con cui sono stati realizzati corsi su misura e sono state stabilite e consolidate relazioni importanti con alcuni gruppi industriali del settore meccanico.

I corsi di formazione finanziati con Dote Unica Lavoro hanno mantenuto un trend positivo e la riapertura del dispositivo Garanzia Giovani ha portato al Centro giovani, tra cui ex allievi, che hanno potuto beneficiare di formazione gratuita.

ABF ha partecipato e vinto un bando indetto dal GAL Valle Brembana che permetterà al Centro di realizzare, tra dicembre 2019 e dicembre 2020, 9 corsi di formazione gratuiti per le aziende agricole della valle. Anche nell'anno formativo in corso sono stati attivati progetti sulle tematiche dell'educazione alla salute, del supporto psicologico e dell'educazione all'affettività con gli operatori del consultorio e la psicologa dello sportello CIC.

Sulla scia del progetto contro il Cyberbullismo una classe ha intrapreso un percorso sulla giustizia riparativa realizzato in collaborazione con il tribunale di Bergamo e Patronato San Vincenzo. Si è inoltre concluso il progetto FarmBot, che prevede la creazione di un robot che effettui la semina e la coltivazione automatizzata di aiuole di terreno a supporto di persone con disabilità. Tale progetto è stata l'occasione per attivare la collaborazione positiva tra allievi e docenti di più settori della scuola.

In occasione di Bergamo Scienza il Centro ha presentato un progetto denominato "Frammenti di Scienza al CFP" che ha visto la presentazione di 4 laboratori, uno per ogni settore, che durante la manifestazione hanno ospitato un buon numero di studenti provenienti da tutta la Lombardia.

In primavera la classe terza del settore agricolo ha collaborato alla realizzazione del progetto PON Topogr@farte, realizzato dall'istituto Caniana, che ha visto il coinvolgimento anche degli allievi dell'istituto alberghiero di San Pellegrino Terme.

Ad aprile la classe quarta del settore Acconciatura ha partecipato ad una vacanza studio a Barcellona della durata di 15 giorni finanziata da Regione Lombardia. Durante il soggiorno le ragazze hanno svolto alternanza scuola-lavoro presso alcuni saloni di acconciatura della città e hanno approfondito la conoscenza della lingua inglese grazie a un corso presso un istituto locale. Sono stati previste anche visite a musei e monumenti e attività ricreative. Anche per l'anno 2020 è prevista un'esperienza simile per 8 studenti delle classi seconde di diversi settori.

Per tutte le classi sono stati previsti momenti di scambio e di confronto su alcune tematiche: in particolare si sono svolti due incontri con l'Arma dei Carabinieri ed uno con le rappresentanti di una onlus.

Si è consolidata la collaborazione con gli Enti e le associazioni del territorio quali Comunità Montana, comuni limitrofi, Osservatorio Vallare del Lavoro, servizi sociali, che hanno supportato, anche economicamente, alcuni progetti didattici legati alla crescita umana e professionale degli allievi. In particolare è stato finanziato un progetto sul settore Agricolo da parte della Comunità Montana ed è stato stampato un libro con le ricerche effettuate sul tema degli alberi e dei proverbi locali.

Le attività di orientamento hanno puntato a creare una relazione più stretta con gli istituti comprensivi del territorio: ciò ha permesso di mantenere le iscrizioni alla quota dello scorso anno e a iniziare un progetto pilota di orientamento laboratoriale per gli allievi delle scuole medie. Significativi i numeri di iscritti al settore meccanico, che a settembre 2019 ha visto per la prima volta l'attivazione di una seconda classe prima. Buona la riuscita della campagna di orientamento 2020/21 ha portato all'open day del 23 novembre un numero cospicuo di famiglie.

Durante l'estate sono stati svolti alcuni lavori edili di adeguamento dei laboratori. E' stato ammodernato il laboratorio di saldatura così come quello di microbiologia, mentre è stato realizzato ex novo un laboratorio di coltivazione utilizzato dal settore agricolo.

#### CENTRO DI FORMAZIONE DI TRESORE BALNEARIO

Il CFP di Trescore Balneario nell'anno formativo 2019/20 si è impegnato nella realizzazione del sistema duale: nello specifico l'alternanza per un minimo di 400 ore per gli adolescenti a rischio dispersione e in situazioni di fragilità evidenti, ma anche per l'apprendistato art. 43 con una buona risposta delle imprese, che in alcuni casi ci hanno anche fornito gratuitamente attrezzature e materiali.

Sono state mantenute le relazioni con le istituzioni pubbliche e non del territorio a sostegno dell'occupazione dei cittadini; si sono promosse iniziative capaci di rispondere ed apportare un'inclusione sociale ed occupazionale per adulti in fragilità e rifugiati in accordo con ambiti ed altre organizzazioni del privato. Il potenziamento degli uffici quali servizi al lavoro ha permesso di rispondere alle richieste delle imprese e degli enti locali.

Si sono mantenute ed ampliate le attività per la promozione del benessere dei giovani sia con iniziative collegate all'ATS sia inserendo un progetto ad hoc finalizzato alla salute e benessere, progetti finalizzati a supportare adolescenti e famiglie che vivono situazioni complesse. L'intervento di supporto con il Consultorio del territorio e in stretto raccordo con l'ambito e uffici tutela, sostenuto in parte da ABF, ha avuto una ricaduta positiva. Il raccordo tra Ambito, ufficio tutela e servizio psicologico di supporto sembra diventare una necessità preventiva per tutte le istituzioni scolastiche della Val Cavallina al fine di riconoscere disagi adolescenziali e giovanili da tener presente anche per una programmazione economica degli interventi e servizi del territorio.

Si sono attuati interventi di rivisitazione degli spazi per poter svolgere attività formative richieste dai gruppi classe di apprendisti art. 43 e altre attività formative per adulti che necessitano di attività formative diurne e collegate ai servizi per il lavoro. Si sono svolti interventi di efficientamento energetico, controsoffitti e installazione di lampade led nel grande capannone ed in altri spazi. Si è rivisto lo spazio d'ingresso per il back office e ampliare le attività dei preposti alla funzione. E' stata infine installata una nuova aula informatica

#### CENTRO DI FORMAZIONE DI TREVIGLIO

Con l'inizio dell'anno scolastico 2019 il centro di Treviglio ha sviluppato attività didattiche all'interno dei laboratori di cucina, panificazione e pasticceria, sala ristorante e bar che può ospitare circa 100 invitati, utilizzata anche per incontri ed eventi.

Inoltre si è voluta dare importanza alla specializzazione tecnica sviluppando processi e procedure mirate e complesse che permettono di elevare conoscenze, competenze ed abilità; utilizzando lo show-cooking con 12 postazioni individuali, ad esempio il laboratorio di gelateria e quello di cioccolateria.

Diverse le progettualità sviluppate nel corso dell'anno, tra le quali si segnalano:

- Sviluppo della Commissione per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Progetto "Artigianalmente", in collaborazione con l'Asst Bergamo ovest, per la formazione di disabili psichici in carico al centro diurno di Treviglio;

- Progetto affettività e Sportello d'ascolto psicologico;
- Progetto sulla violenza di genere e gli stereotipi, promosso dalla Consigliera di parità con concorso interno e conferenza finale;
- Collaborazione con Pre.gio., servizio del Comune di Treviglio che si occupa di promuovere le attività di volontariato tra i giovani.
- Progettualità sulle emozioni nella classi prime in collaborazione con l'Associazione Chiara Simone Onlus
- Partecipazione al concorso RistoExpo a Erba con medaglie d'oro sia in pasticceria che in cucina
- Partecipazione a fiere, eventi locali per continuare a promuovere e consolidare le relazioni sul territorio
- Sperimentazione di modalità didattiche innovative attraverso la settimana a classi aperte

A settembre 2019 ha avuto inizio l'attività formativa in ambito socio-sanitario, corso Oss ,con un percorso di 1000 ore tra attività di aula e tirocinio curriculare, creando interazione tra l'Asst locale, l'ospedale di Treviglio/ Romano e circa 15 Rsa del territorio della provincia di Bergamo, Milano e Cremona. Si è consolidata ed ampliata la gestione dei fondi interprofessionali per le aziende aderenti, sono stati agganciati finanziamenti Regionali tra cui il Piano di sviluppo rurale.

L'area apprendistato e più precisamente gli art.43 e 44 continuano costantemente ad essere erogati secondo la normativa vigente in continua evoluzione.

Treviglio, inoltre, ha proseguito la sua azione nei servizi al lavoro e alle imprese, diventando punto di riferimento di molte realtà del territorio, non solo del settore alimentare ma anche nell'ambito della meccanica e della logistica, della cura del verde, del disegno tecnico e della legge 81 in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, andando quindi a ampliare l'offerta formativa con corsi dedicati.

## CONCLUSIONI

In sintesi, le attività nel 2019 si sono svolte in coerenza e nel rispetto degli indirizzi provinciali e regionali e la copertura dei costi sia diretti che indiretti è stata garantita dalle entrate degli stanziamenti regionali, provinciali e dai corsi autofinanziati.

Il bilancio positivo evidenzia la capacità dell'azienda di aver assorbito la perdita del job act degli anni precedenti e la copertura dell'aumento contrattuale in atto dal maggio 2018. Così come i servizi al lavoro nonostante il calo delle entrate delle DUL e di garanzia

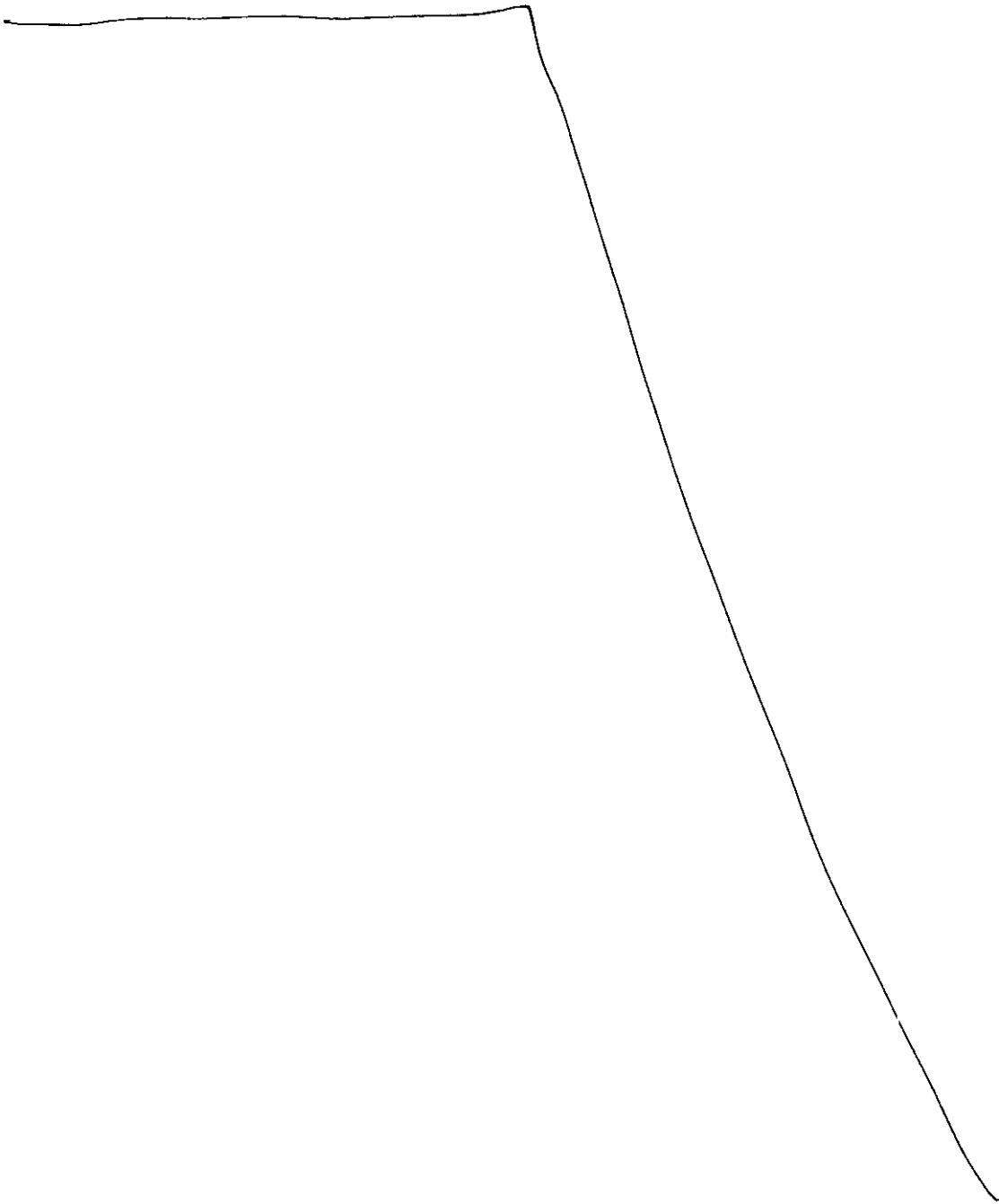
giovani hanno realizzato nuovi progetti. In questo contesto, mentre ci accingiamo a presentare il bilancio consuntivo 2019, non possiamo ignorare che l'attuale emergenza sta cambiando ed ha cambiato profondamente le nostre vite. Si tratta di una crisi per molti aspetti nuova e senza precedenti che investe tutti noi ed i nostri comportamenti ed avrà senza ombra di dubbio conseguenze sul rallentamento dell'economia di tutti i paesi, non solo dell'Italia. Noi stiamo già vivendo le conseguenze di questo drammatico momento con la sospensione delle lezioni didattiche in atto già dallo scorso febbraio, l'incertezza dei finanziamenti regionali legati a loro volta all'incertezza di come concludere un anno scolastico, ed i dipendenti e collaboratori di ABF suddivisi tra chi può svolgere il lavoro da casa e chi invece riceve il fondo di solidarietà.

In questo clima di incertezza, l'unica cosa certa rimane il lavoro svolto egregiamente da tutti i dipendenti e tutti i responsabili dei sette centri di ABF, ma anche la preziosa collaborazione del nuovo consiglio d'amministrazione, dei revisori dei conti e del settore Istruzione e Formazione della Provincia di Bergamo.

Bergamo, 16 giugno 2020

IL DIRETTORE GENERALE  
Daniele Rota







## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ALLA LINEE DI INDIRIZZO 2019 DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

La formazione professionale sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel mondo produttivo. Essa viene incontro, da una parte, ai fabbisogni formativi espressi dalle aziende; dall'altra alle esigenze dei giovani di acquisire competenze e dei lavoratori di mantenersi aggiornati ai continui cambiamenti del mercato.

La formazione professionale è innanzitutto, l'insieme di soggetti, di individui e di gruppi di persone che operano per affermare il valore della persona e del lavoro, per costruire gli strumenti e le competenze per il lavoro, e porre le condizioni affinché ciascuno possa sviluppare un proprio percorso di crescita e realizzazione umana, sociale, economica e professionale.

### STRATEGIA FORMATIVA

In questi anni abbiamo fatto il possibile affinché la Formazione Professionale non sia vista come una seconda scelta, quella di chi si accontenta di un lavoro meno attraente, meno qualificato e manuale, oppure di un percorso meno ambizioso e più facile da superare, mentre le competenze più avanzate rimangono a favore dell'istruzione superiore (qualcuno diceva che i nostri ragazzi hanno l'intelligenza nelle mani).

Siamo invece riemersi con una veduta ottimista, lo vediamo anche dal nuovo sito aziendale, in cui la formazione professionale viene vista come un'espansione ai livelli superiori fornendo forme e luoghi di apprendimento diversificati e diventando sempre più rilevante per gli studenti di tutte le età.

In questo contesto, la formazione professionale diventa sempre più importante per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.

In prospettiva di lungo termine i percorsi di istruzione e formazione saranno sempre più flessibili in una continua alternanza tra l'apprendimento e il lavoro. Questo scenario presuppone la scelta di una elevata priorità all'apprendimento basato sul lavoro ed alla pratica, al punto da farlo diventare il perno della formazione professionale e la base per la futura innovazione sia nell'apprendimento delle persone che nelle carriere professionali.

La formazione professionale si giocherà il suo ruolo "vocazionale" nella capacità di utilizzare il lavoro come esperienza educativa, fornendo strumenti di rilettura, approfondimento e consolidamento delle esperienze acquisite in contesto lavorativo e far fare questo ABF, nel recepire le linee di indirizzo della Provincia di Bergamo e l'offerta formativa regionale di Istruzione e Formazione Professionale, pone al centro dell'azione la persona attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità ed il rispetto dei diversi ritmi di apprendimento.

Parlando e discorrendo con i responsabili dei centri di formazione di ABF, ci siamo resi conto che gli utenti che frequentano i nostri percorsi di formazione non hanno acquisito esclusivamente le competenze tecnico professionali per esercitare il lavoro, ma hanno fatto con noi un percorso di crescita personale che può costituire la base di competenze trasversali e personali sulle quali costruire ponti per l'accesso al lavoro.

E' su questo tipo di crescita che sarà possibile dare continuità ai sempre più frequenti cambiamenti del lavoro, perché il lavoro non è ripetitivo ma è un processo di cambiamento e adattamento che richiede la flessibilità ed elasticità mentale di chi lo esegue.

Un aspetto interessante riguarda gli allievi dei primi anni: in termini generali abbiamo riscontrato che le **classi prime** sono interessate e coinvolte nel percorso didattico e percepiscono l'ente come una realtà in grado di accoglierli e supportarli; alcuni di coloro che provengono da altre esperienze scolastiche riconoscono una notevole differenza nelle modalità di attenzione che i docenti e l'ente in generale hanno nei loro riguardi.

Un altro aspetto da evidenziare è che l'ingresso nella formazione professionale costituisce per molti una novità rispetto alle modalità di relazione con i docenti, con l'organizzazione "scolastica", rispetto all'approccio didattico e allo studio.

Come già detto precedentemente un'attenzione particolare anche quest'anno è stata posta alla presenza degli allievi con *disabilità* all'interno delle classi per rilevare come e quanto la loro presenza incide sullo svolgimento della didattica, sul livello di apprendimento della classe, sulle dinamiche relazionali e sulla gestione della classe da parte dei docenti. Nonostante gli elevati costi, le forti problematiche di gestione delle persone con disabilità, abbiamo sempre mantenuto il rapporto di un docente ogni sei allievi.

L'azione congiunta degli uffici centrali, dei responsabili di sede e dei coordinatori didattici ha permesso di raggiungere gli obiettivi programmati sul piano educativo, organizzativo ed amministrativo e allo stesso tempo, di migliorare e definire ulteriormente il Piano dell'Offerta Formativa di ABF, definendone i seguenti obiettivi generali:

- Facilitare l'inserimento dell'alunno per favorire le relazioni interpersonali
- Valorizzare le differenze linguistiche e culturali come possibilità di reciproco arricchimento
- Favorire l'integrazione degli allievi con disabilità
- Migliorare l'autostima e la capacità di apprendimento
- Favorire la sperimentazione didattica
- Prevenire situazioni di disagio e disinteresse in classe
- Promuovere percorsi formativi individualizzati innalzando il livello delle competenze in uscita
- Promuovere la cultura della sicurezza e tutela ambientale
- Promuovere l'accoglienza, l'integrazione, lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia
- Favorire l'orientamento e intervenire sul disagio scolastico
- Promuovere progetti educativi interagendo con enti, associazioni e istituzioni varie operanti sul territorio
- Accrescere negli alunni la capacità di autonomia personale ed orientarli a compiere scelte consapevoli.
- Garantire il successo formativo per tutti gli alunni fornendo supporti adeguati affinché ogni alunno sviluppi un'identità consapevole e aperta

L'istruzione e formazione professionale rientra dunque nell'ambito di competenze esclusiva delle Regioni e sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel mondo produttivo.

Più volte in passato abbiamo ribadito che la formazione viene incontro, da una parte, ai fabbisogni formativi espressi dalle aziende; dall'altra alle esigenze dei giovani di acquisire competenze e dei lavoratori di mantenersi aggiornati ai continui cambiamenti del mercato. La formazione professionale intende sviluppare un'offerta di percorsi di apprendimento che soddisfino le esigenze di tutte le persone lungo l'intero arco della vita:

1. dei giovani per acquisire competenze nel momento dell'ingresso nel mercato del lavoro;
2. dei disoccupati per reinserirsi nel sistema economico-produttivo;

3. delle fasce deboli e a rischio di esclusione per integrarsi nel mercato del lavoro;
4. dei lavoratori adulti nel mantenersi aggiornati rispetto ai nuovi saperi e all'innovazione tecnologica.

Vale la pena sottolineare come la crisi degli Istituti professionali di Stato, evidente anche dagli ultimi monitoraggi del MIUR, ha ridisegnato radicalmente l'impianto della istruzione professionale statale, modificandone anche l'assetto didattico dell'offerta formativa ispirandosi al modello e alle metodologie formative da tempo impiegate nella formazione professionale.

I nostri docenti, coordinatori e responsabili di sede si sono impegnati per sensibilizzare gli allievi delle scuole medie sul sistema della istruzione e formazione professionale affinché fosse fatta una scelta consapevole di prosecuzione nell'ambito dell'obbligo scolastico ed i risultati non si sono fatti attendere.

Anche quest'anno ci siamo fatti carico di circa 300 studenti iscritti nei nostri percorsi in obbligo formativo senza un riconoscimento finanziario o di dote da parte della Regione. Molti di questi giovani provengono da altre scuole, alcuni da enti di formazione professionale come il nostro, mentre molti provengono dalle scuole di secondo grado. E' errato definirli dropout, molto meglio dire che durante il loro percorso hanno avuto un "ripensamento" dovuto a diversi fattori, l'età troppo giovane quando hanno deciso di iscriversi, le esigenze dei docenti o della scuola, la mancanza di obiettivi specifici, etc. Molti di questi giovani, infatti, una volta inseriti nei nostri percorsi, hanno dimostrato capacità e abilità tecniche nelle ore di laboratorio e soprattutto hanno dimostrato entusiasmo quando hanno iniziato il periodo previsto di stage in azienda.

Abbiamo evidenziato la partecipazione attiva degli studenti nei processi di insegnamento e di apprendimento poiché la formazione professionale continua ad essere strettamente correlata all'innovazione organizzativa e tecnologica del sistema produttivo e alle evoluzioni del mercato del lavoro.

E' stato ampliato il numero delle qualifiche/diplomi di Istruzione e Formazione Professionale di pari passo con l'evoluzione del mercato del lavoro, essendo presenti nei nuovi settori o in quelli finora preclusi all'intervento della Istruzione e Formazione Professionale e lasciando aperta la possibilità di introdurre "curvature" settoriali e territoriali rispetto ai profili formativi riconosciuti a livello nazionale per rispondere a nuove sollecitazioni, al fine di ampliare e differenziare con continuità le competenze professionali dei lavoratori.

La nostra azienda attiverà a partire dal prossimo anno due nuovi percorsi triennali: quello di Operatore Grafico e Web presso il centro di formazione di Clusone e quello di operatore mecatronico presso il CFP di Curno.

Parallelamente, abbiamo proseguito le iniziative per motivare e valorizzare il personale, attraverso corsi di aggiornamento e di formazione facendo diventare la formazione continua la base della formazione per i nostri dipendenti e collaboratori, trasferendo la responsabilità dell'apprendimento direttamente al lavoratore.

A differenza dell'apprendimento tradizionale, l'individuo è responsabile di tutto ciò che apprende, del modo in cui apprende e della situazione e il contesto in cui sceglie di realizzare il proprio apprendimento.

Richiede, quindi, la capacità di gestire la propria conoscenza in modo critico. Abbiamo in particolare utilizzato un apprendimento di tipo non formale che avviene sul luogo di lavoro così come l'apprendimento informale cioè la formazione non pianificata ma dettata da esigenze particolari e nuove e per il quale l'individuo acquisisce competenze e conoscenze dall'esperienza quotidiana.

Abbiamo inoltre rafforzato i servizi al lavoro con una struttura più adeguata e rispondente alle nuove richieste dei servizi, così come abbiamo "addestrato" le nuove figure professionali affinché siano adeguatamente pronte a raccogliere la sfida del nuovo mercato del lavoro.

Abbiamo svolto un'intensa attività di marketing tramite il sito web aziendale, al fine di promuovere la nostra azienda e la nostra mission a tutti gli utenti, dagli studenti in obbligo formativo agli adulti nella formazione continua, alle aziende del territorio.

In obbligo formativo, il sistema duale è oramai divenuto parte integrante dei percorsi offerti da ABF.

Come ho ribadito nella relazione al bilancio, la componente di formazione in azienda viene fortemente accentuata: le aziende non sono più semplicemente strutture che ospitano i ragazzi in stage ma diventano dei veri propri partner formativi che concorrono e cooperano nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione dei ragazzi. Grazie alle sinergie e l'impegno messo in campo dai tutor di sistema, responsabili di sede, coordinatori didattici e naturalmente una intensa attività di marketing, abbiamo sviluppato azioni di rete con le aziende del territorio e le istituzioni.

Abbiamo posto l'accento sul sistema duale sia in ambito alternanza scuola lavoro dove per la prima volta abbiamo attivato ben due prime classi esclusivamente in modalità duale con 25 allievi ad Albino e San Giovanni Bianco, sia in ambito apprendistato art. 43.

In questo ambito, rispetto allo scorso anno, è risultato significativo l'incremento del numero di giovani coinvolti, poiché ABF si è attivata per intercettare ragazzi che si ritiravano da istituti tecnici o altre scuole secondarie, laddove le competenze degli

studenti si dimostravano sufficientemente adeguate per un inserimento in azienda, anche ricorrendo al contratto di apprendistato di I livello attivandone ben 178.

#### **PERCORSI ISTRUZIONE e FORMAZIONE TECNICO SUPERIORE (IFTS)**

A luglio 2019 ABF ha presentato la propria candidatura a Regione Lombardia per un percorso IFTS da attivare nell'anno 2019/2020. Un corso innovativo finalizzato a preparare la figura del TECNICO SUPERIORE PER IL MARKETING TERRITORIALE E LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI ENOGASTRONOMICI LOCALI in grado di promuovere la valorizzazione della cultura e delle tradizioni enogastronomiche del territorio orobico.

All'interno del Partenariato, con capofila ABF, hanno aderito l'Università di Milano, per tramite dell'Università della Montagna di Edolo, l'ITC Vittorio Emanuele II, ISIS Zenale e Butinone, l'Istituto Alberghiero di Stato della provincia di Bergamo IPSSAR di San Pellegrino Terme, supportati da una serie di altri attori che hanno contribuito a far emergere, in sede di progettazione del percorso, i fabbisogni formativi del settore e del territorio oggetto di intervento: la PROVINCIA DI BERGAMO con la collaborazione diretta dei Centri per l'impiego, enti di promozione turistica territoriali (PROLOCO MARTINENGO, PROMOSERIO), associazioni delle categorie (COLDIRETTI, ASSOCIAZIONE CUOCHI BERGAMASCHI), associazioni di promozione delle specialità enogastronomiche locali e delle specialità biologiche (SLOW FOOD BG, BIODISTRETTO BG, PIANURA DA SCOPRIRE), aziende del settore, come TREVERDE Srl, che gestisce il ristorante Maté e SOC. COOP. CASCINE NELLE TERRE DI GHIAIA, l'ACCADEMIA DI ASTINO SRL e la web agency MARKETING KM ZERO.

Il progetto presentato nel mese di luglio, non è stato ammesso al finanziamento di Regione Lombardia.

#### **RISORSE UMANE E COSTI DEL PERSONALE**

Premesso che nel 2019 abbiamo avuto più dipendenti a tempo determinato che collaboratori, abbiamo proseguito a gestire l'azienda con criteri manageriali e di economicità al fine di contenere quanto più possibile i costi, inclusi quelli relativi al costo del personale nell'anno 2019 nel rispetto delle linee di indirizzo della Provincia di Bergamo.

- Anno 2016 €8.879.194,00
- Anno 2017 €8.934.580,00
- Anno 2018 €9.154.614,00
- Anno 2019 €9.925.187,00

Il consuntivo dell'anno 2019 indica che il costo è lievitato rispetto all'anno precedente. Tuttavia, se guardiamo le Linee di Indirizzo della Provincia di Bergamo che stabilivano per l'anno 2019 un massimale di €9.800.000,00, lo sfioramento dell'1,25% è ampiamente compensato dal minor costo dovuto al fatto che i compensi ai collaboratori da €914.149,47 del 2018 sono scesi a € 632.764,65 nel 2019 – oltre ai contributi INPS che da €191.121,64 sono scesi a €127.196,43. Infatti in conseguenza dei concorsi svoltisi nel 2018 abbiamo trasformato i contratti dei collaboratori a progetto in personale a tempo determinato.

Altri motivi dello scostamento dei costi sono dovuti al rafforzamento dei servizi al lavoro con personale sempre più qualificato, all'incremento dell'attività didattica nei percorsi in obbligo formativo con conseguenze nell'aumento di personale docente. Anche l'ufficio progettazione è stato rafforzato coinvolgendo e dedicando sempre più personale alle attività con l'esterno.

La consistenza del Fondo per la contrattazione Integrativa 2019 è superiore a quella dell'anno 2018. Questo è dovuto all'aumento "su base annua pari a Euro 83,20 per le unità di personale a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019" come previsto dal CCNL Funzioni Locali 2016-18 di cui al comma 2, articolo 67.

Infine, l'importo del buono pasto erogato ai dipendenti di ABF non supera quello riconosciuto ai dipendenti della Provincia di Bergamo.

#### **MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/01**

A partire dal mese di dicembre 2010 la nostra azienda si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (parte generale e parte speciale), del Codice di comportamento ai sensi del decreto stesso (Codice Etico) e del documento di valutazione dei rischi.

L'Organismo di Vigilanza è il soggetto a cui è affidato il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello e sulla sua efficacia ed effettiva capacità di prevenire la commissione di reati nonché di vigilare sul rispetto delle norme contenute nel Codice Etico.

Nel mese di novembre 2019, alla scadenza della nomina del Presidente dell'OdV che faceva seguito alla scadenza del CdA, il nuovo Consiglio d'amministrazione nominato dalla Provincia di Bergamo ha confermato l'incarico di Presidente dell'OdV al prof. Benito Melchionna. Nel corso dell'anno formativo, l'organismo si è riunito 7 volte ed ha organizzato una serie di incontri con i soggetti apicali coinvolti nei processi sottoposti al

controllo della 231/01. E' in corso di aggiornamento il Piano Triennale Anticorruzione ai sensi della Legge 190/2012 per il triennio 2020-22 e sarà cura di questa azienda inviarne copia alla Provincia di Bergamo non appena il CdA lo approverà con apposita delibera.

Ringrazio in modo particolare la Provincia di Bergamo ed il settore Formazione Professionale, Politiche del Lavoro e Politiche Sociali per la preziosissima collaborazione.

Augurando a tutti di superare questo momento particolarmente difficile,

  
Il direttore generale  
Daniele Rota

Bergamo, 25 maggio 2020



ABF  
(Azienda Bergamasca Formazione)

Parere dell'Organo di Revisione  
Al Bilancio di esercizio 2019

L'Organo di Revisione  
Dott. Giorgio Gregis  
Dott. Stefano Cantini  
Dott. ssa Antonella Rivadossi

Bergamo, 15 giugno 2020

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività, limitatamente ai compiti di revisione a noi affidati, è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Provinciale o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Con riferimento alle operazioni con parti correlate, confermiamo, conformemente con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa, che l'azienda non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o importo abbiano dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'azienda e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, ponendo particolare attenzione alla separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, alla chiara definizione delle deleghe e dei poteri di ciascuna funzione ed alla presenza di una costante verifica da parte di ogni responsabile sul lavoro svolto dai collaboratori. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità dell'Ente, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, analisi di conformità e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 in merito al quale riferiamo quanto segue: tale bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato messo a disposizione del Collegio dei Revisori in data 8 giugno 2020.

Diamo atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla Legge, ed in particolare dalla nuova formulazione del Codice Civile.

Abbiamo altresì acquisito la relazione del Direttore Generale al bilancio consuntivo 2019 e la relazione del Direttore Generale alle linee di indirizzo 2019 della Provincia di Bergamo contenenti informazioni e chiarimenti in merito alle vicende che hanno caratterizzato l'attività dell'Ente nel corso del 2019.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 riporta un utile di esercizio di Euro 225.897 al netto delle imposte di Euro 126.669.

#### Analisi del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto in unità di euro, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, Vi segnaliamo che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

#### STATO PATRIMONIALE

##### ATTIVITA'

Immobilizzazioni nette	Euro	1.076.765
Attivo Circolante	Euro	6.342.190
Ratei e risconti attivi	Euro	3.479.368
<b>Totale attività</b>	<b>Euro</b>	<b>10.898.323</b>

<b>PASSIVITA'</b>		
Patrimonio netto	Euro	2.788.453
Fondi per rischi e oneri	Euro	0
Fondo TFR	Euro	29.873
Debiti	Euro	7.547.510
Ratei e risconti passivi	Euro	532.487
<b>Totale passività</b>	<b>Euro</b>	<b>10.898.323</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Valore della produzione	Euro	14.871.347
Costi della produzione	Euro	-14.521.752
Proventi e oneri finanziari	Euro	2.971
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>352.566</b>
Imposte correnti	Euro	-126.669
Imposte differite e anticipate	Euro	0
<b>Utile di esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>225.897</b>

- Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Ai sensi dell'art. 2426, punto 5 del Codice Civile, si precisa che non sono stati iscritti nell'esercizio costi di impianto e di ampliamento né costi di ricerca, di sviluppo.

In merito al contenuto del documento si rileva che permangono le modalità di attribuzione dei fondi introdotte da Regione Lombardia con il decreto 3143 del 18.02.2015 "programmazione del sistema dote scuola per i servizi di istruzione e formazione per l'anno scolastico 2015/2016"; l'Ente ha ormai consolidato le modalità di acquisizione e di gestione dei fondi. Ad un modesto decremento dei ricavi rispetto a quelli conseguiti nello scorso esercizio si è contrapposto un lieve incremento dei costi, peraltro previsto, dovuto sostanzialmente all'incremento dei costi per il personale anche per il venir meno dei vantaggi contributivi derivanti dal c.d. "jobs act" che nel 2019 ha esaurito i suoi effetti economici; per contro si rileva un'importante riduzione dei costi per servizi che ricomprendono, tra l'altro, le prestazioni rese da collaboratori autonomi ridotti di circa 350.000 euro. Si da atto infine che la gestione nel corso del 2019 avrebbe comunque generato utili anche al netto delle partite straordinarie positive di circa 164.000 euro che ne hanno caratterizzato il risultato.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha dovuto di sopperire ai ritardi nell'erogazione dei finanziamenti da parte della Regione facendo ricorso a temporanei finanziamenti bancari.

Il collegio reputa opportuno evidenziare l'importanza del costante rafforzamento del patrimonio netto, aspetto necessario e fondamentale per un corretto equilibrio nella composizione delle fonti di finanziamento dell'azienda.

#### **Relazione sull'attività di controllo contabile**

##### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Azienda Bergamasca Formazione (ABF), costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della azienda speciale al 31.12.2019 e del risultato economico chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### **Richiamo di informativa emergenza COVID - 19**

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto in nota integrativa relativamente alle informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio dove sono state considerate le criticità legate alla situazione emergenziale da COVID-19 in merito a impatto su ricavi e costi, rischio incasso crediti, rischio liquidità e misure adottate per il contenimento del contagio. La situazione creatasi non genera comunque incertezze sulla continuità aziendale.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda speciale in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Azienda speciale di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Azienda speciale o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo valutato ed identificato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Azienda speciale;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Azienda speciale di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi

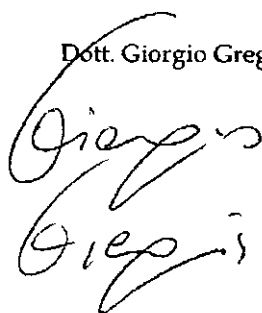
o circostanze successivi possono comportare che la Azienda speciale cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### L'organo di Revisione

Dott. Giorgio Gregis



Dott. Stefano Cantini



Dott.ssa Antonella Rivadossi

